



ACIMIT OSSERVATORIO

Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili

*Il commercio mondiale di macchine tessili:
scenario 2019-2022*



17^a edizione



ACIMIT SERVIZI

Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria
delle imprese meccanotessili

17^a edizione

***Il commercio mondiale di macchine tessili:
scenario 2019-2022***

a cura dell'Ufficio Studi ACIMIT

settembre 2019



Finito di stampare nel settembre 2019

*Tutti i diritti di riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo
sono riservati a norma di legge e delle convenzioni internazionali*

PREFAZIONE

L'Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili, giunto alla diciassettesima edizione, intende fornire il quadro aggiornato del commercio mondiale di macchine tessili. L'Osservatorio analizza le dinamiche del settore in atto negli ultimi cinque anni sia dal punto di vista della domanda che da quello dell'offerta, frutto di un puntuale lavoro statistico di raccolta ed elaborazione dei dati provenienti da fonti diverse e non sempre omogenee.

La pubblicazione include previsioni al 2022 del commercio internazionale del settore, allo scopo di fornire agli operatori del settore indicazioni in merito alle possibili dinamiche che caratterizzeranno i flussi commerciali di macchine tessili. E' infatti compito istituzionale di ACIMIT supportare le proprie aziende associate nell'attività di internazionalizzazione che non può prescindere da una maggiore conoscenza dei mercati e dei corrispondenti trend di sviluppo.

L'Osservatorio non manca di presentare anche una dettagliata analisi dell'industria italiana delle macchine tessili, con dati di produzione e di commercio estero relativi al 2018 e la presentazione dei bilanci riclassificati per gli ultimi tre anni disponibili. Riteniamo che tale analisi sia di indubbio valore, soprattutto per chi vuole maggiormente conoscere un settore che da sempre è fiore all'occhiello della meccanica strumentale italiana.

Mi auguro che i lettori dell'Osservatorio possano apprezzare l'impegno profuso da ACIMIT, che in questi ultimi 17 anni ha messo loro a disposizione una pubblicazione che, per la mole di dati statistici in essa contenuta, è unica nel panorama delle associazioni meccanotessili internazionali.

Alessandro Zucchi
Presidente ACIMIT



INDICE

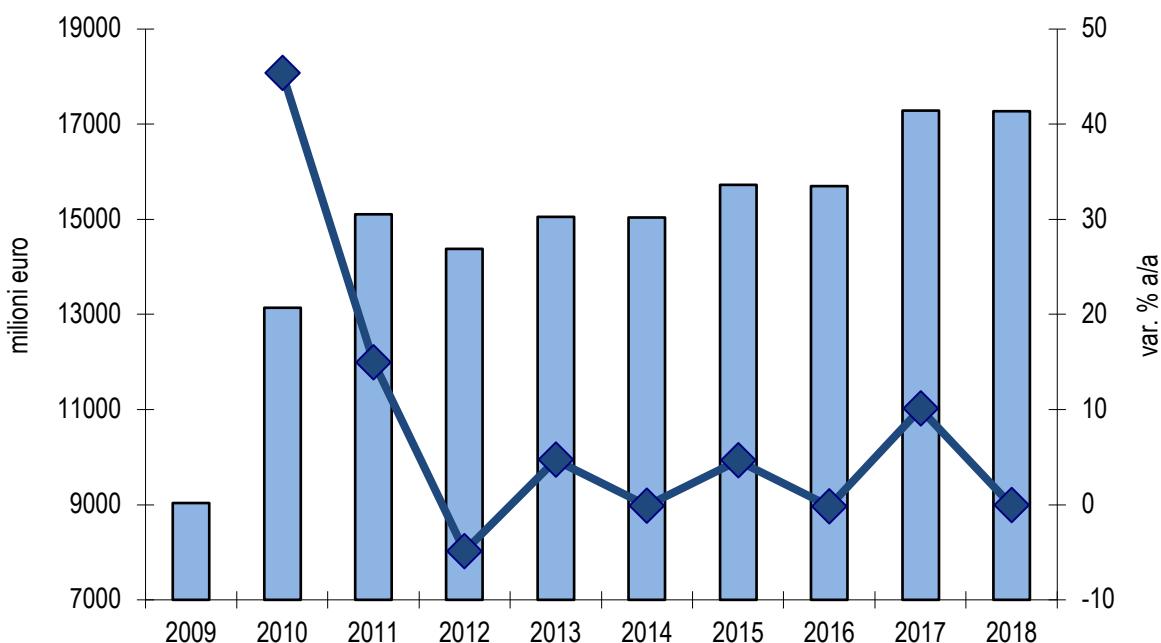
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	5
<i>L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale</i>	5
<i>Gli scambi internazionali per comparti</i>	8
<i>Previsioni 2019-2022 per i mercati del meccanotessile</i>	13
2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI	18
<i>Le esportazioni</i>	18
<i>Le importazioni</i>	21
<i>Le condizioni economico-finanziarie</i>	22
APPENDICE STATISTICA	25

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale¹

Nel 2018 il commercio internazionale di macchine tessili ha registrato un valore di circa 17,3 miliardi di euro, in linea con quanto registrato l'anno precedente. La crescita nel periodo 2014-2018 è risultata consistente, pari al 3,5% annuo in valori correnti.

Fig. 1: Esportazioni mondiali di macchine tessili



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali esportatori

La **Cina** è il principale esportatore di macchine tessili. Il Paese detiene una quota dell'export mondiale pari al 19% ed il valore delle esportazioni cinesi nel 2018 è stato pari a 3291 milioni di euro, con un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente.

Alle spalle della Cina si posizionano **Germania, Giappone e Italia**. La **Germania**, secondo fornitore del settore, ha esportato nel 2018 macchinari tessili per un controvalore di 3106 milioni di euro. La sua quota di mercato si avvicina a quella cinese (18%).

I due principali Paesi esportatori sono seguiti da **Giappone e Italia**, con un export rispettivamente pari a 2004 e 1835 milioni di euro. Questi valori assicurano una quota di mercato tra l'11% ed il 12% delle esportazioni mondiali meccanotessili.

A seguire, gli altri Paesi esportatori detengono quote che non superano il 5% (è questo il caso del **Belgio**). Il 2018 ha evidenziato un ulteriore deterioramento della posizione della **Svizzera** quale fornitrice di tecnologia tessile, a ragione del continuo processo di delocalizzazione messo in atto dalle aziende elvetiche ormai da diversi lustri. Il 2018 ha anche registrato l'ingresso dell'**India** nelle prime dieci posizioni tra gli esportatori di macchine tessili (precisamente al nono posto,

¹ Il presente capitolo è stato realizzato utilizzando i dati statistici disponibili al 27 giugno 2019. Si rinvia alla nota nell'appendice statistica per la metodologia utilizzata nella raccolta ed elaborazione dei dati presentati.

con un valore di 532 milioni di euro). Completano la top 10 dei Paesi esportatori del settore la **Francia**, al sesto posto, **Taiwan** al settimo e **Stati Uniti** al decimo.

La forte concentrazione dell'offerta meccanotessile è testimoniata dalla quota di mercato detenuta dai primi quattro Paesi (Cina, Germania, Giappone e Italia) pari al 60% delle esportazioni mondiali. La quota dei primi dieci Paesi esportatori è altrettanto significativa (80%). Tali valori sono rimasti pressoché costanti nel corso del periodo 2014-2018. A livello di singoli Paesi la fig. 2 evidenzia che solamente la Svizzera nel quinquennio ha visto diminuire la propria quota sulle esportazioni mondiali, per la ragione già precedentemente menzionata.

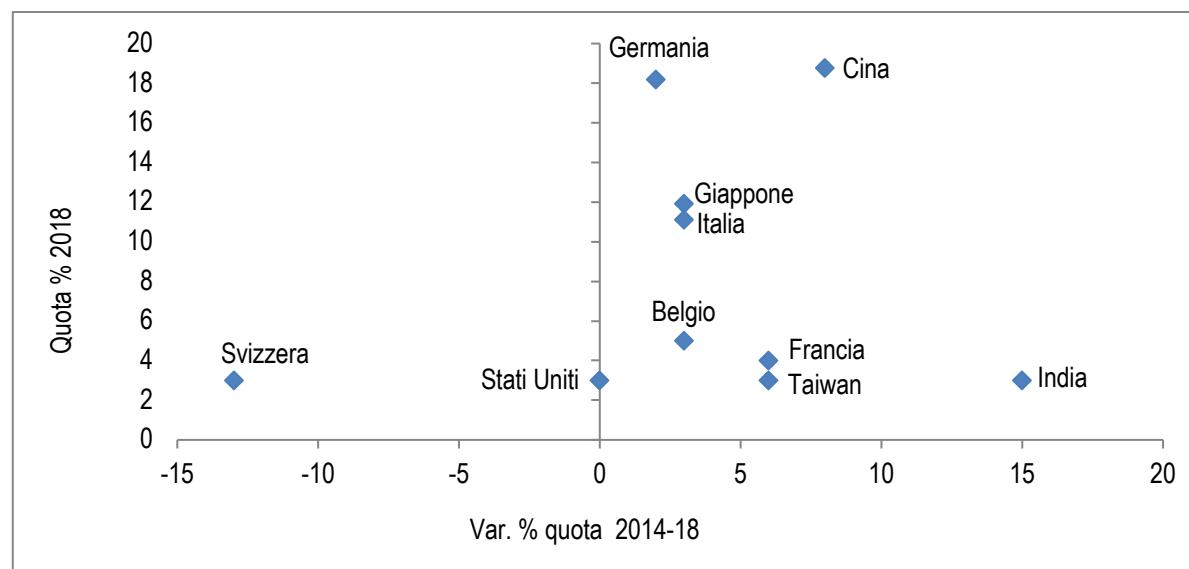
Il confronto tra 2018 e l'anno precedente non ha registrato interessanti variazioni per il totale delle esportazioni mondiali. L'export dei primi dieci Paesi fornitori considerati complessivamente ha, invece, osservato una crescita (+5%). A contribuire maggiormente a questo trend positivo sono state le esportazioni di India, Cina e Germania.

Tab. 1: Macchine tessili. I principali Paesi esportatori

Paesi	Milioni di euro		Var. % medio annue		Quota % di mercato	
	2014	2018	2014-18	2018	2014	2018
Cina	2421	3291	8%	5%	16%	19%
Germania	2893	3106	2%	1%	19%	18%
Giappone	1767	2004	3%	0%	12%	12%
Italia	1602	1835	3%	-2%	11%	11%
Belgio	699	800	3%	-1%	5%	5%
Francia	573	726	6%	-2%	4%	4%
Taiwan	437	547	6%	-6%	3%	3%
Svizzera	940	543	-13%	-16%	6%	3%
India	303	532	15%	17%	2%	3%
Stati Uniti	490	493	0%	-6%	3%	3%
TOTALE 10	12125	13876	3%	0%	81%	80%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Fig. 2: Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori (2014-2018)

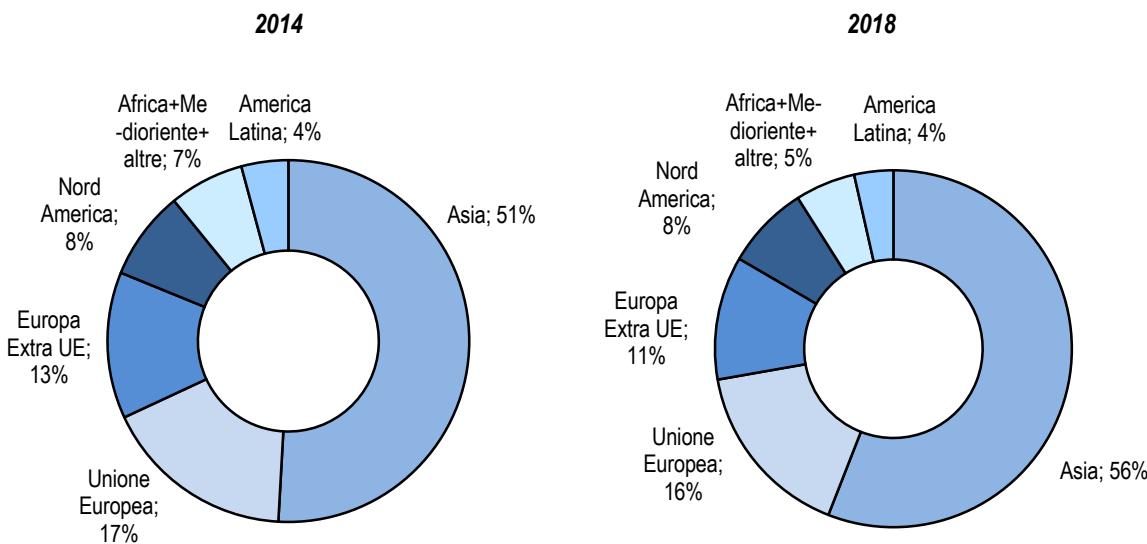


Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali importatori

I flussi importativi nel 2018 indicano l'**Asia** quale mercato di riferimento per le vendite dei costruttori mondiali di macchinario tessile. La quota sul totale import è pari al 56%, valore in crescita rispetto a quello osservato nel 2014 (51%). L'**Europa** è il secondo mercato di destinazione delle macchine tessili. L'**Unione Europea** pesa per il 16% delle importazioni mondiali di macchine tessili, mentre i **Paesi europei extra UE** assorbono l'11% dell'import mondiale. Le altre aree geografiche detengono quote meno significative dell'import mondiale del settore. Il **Nord America** assorbe l'8% delle macchine tessili di importazione, l'**Africa e Medioriente** il 5% e l'**America Latina** il 4%. Il confronto con il 2014 evidenzia come il mercato asiatico abbia eroso quote di mercato, soprattutto, ai mercati europei.

Fig. 3: Importazioni di macchine tessili per area geografica (quote)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

La **Cina** è di gran lunga il principale mercato per il settore. Nel 2018 le importazioni cinesi hanno totalizzato un valore di 3184 milioni di euro, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente. La quota della Cina sulle importazioni mondiali è pari al 18%. A distanza seguono **India** e **Turchia**, che assorbono rispettivamente il 9% e l'8% del totale mondiale. Il valore dell'import indiano nel 2018 si è attestato a 1683 milioni di euro, mentre per la Turchia le macchine importate hanno raggiunto un valore di 1487 milioni di euro.

Vietnam, Stati Uniti e Bangladesh seguono i tre principali mercati del meccanotessile. **Vietnam** e **Bangladesh** sono i mercati emergenti del settore, con valori del proprio import che sono aumentati nel periodo 2014-2018 ad un ritmo medio annuo superiore al 10%. Se, invece, si considera il solo 2018 a crescere significativamente sono state le importazioni della Turchia (+26%). Un incremento tra i primi dieci mercati meccanotessili è stato, inoltre, registrato da Cina, Vietnam e Stati Uniti.

Tab. 2: Macchine tessili. I principali Paesi importatori

	Milioni di euro		Var. % medio annue		Quota % di mercato	
	2014	2018	2014-18	2018	2014	2018
Cina	2934	3184	2%	2%	18%	18%
India	1280	1683	7%	-8%	8%	9%
Turchia	1436	1487	1%	26%	9%	8%
Vietnam*	656	1083	13%	7%	4%	6%
Stati Uniti	815	942	4%	2%	5%	5%
Bangladesh*	597	882	10%	-7%	4%	5%
Indonesia	530	536	0%	-2%	3%	3%
Germania	544	504	-2%	-9%	3%	3%
Italia	386	458	4%	-5%	2%	3%
Pakistan	408	438	2%	-16%	3%	2%
TOTALE 10	9586	11198	4%	1%	60%	62%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

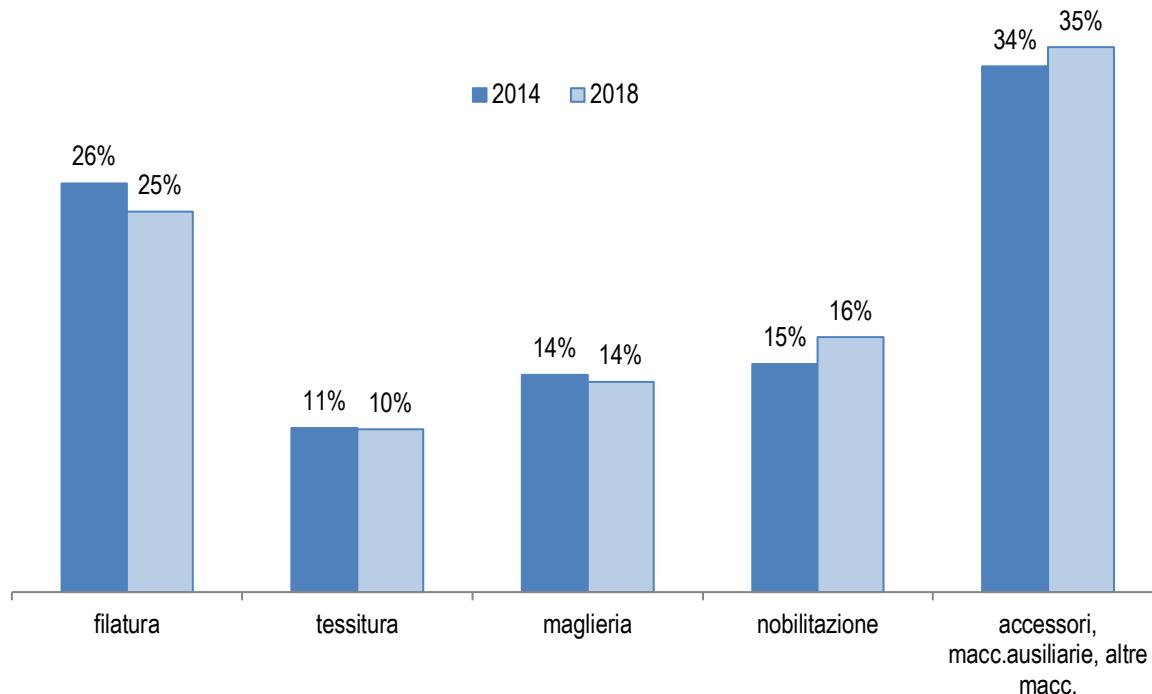
*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Gli scambi internazionali per comparti

Anche nel 2018 l'import mondiale del settore ha riguardato per una parte significativa l'aggregato formato da "accessoriistica, macchine ausiliarie e altre macchine" (35% del totale). Si tratta di un valore di circa 6,3 miliardi di euro. Altra voce importante della domanda mondiale del settore è costituita dalle macchine destinate al comparto filatura, che detengono il 25% delle importazioni mondiali (pari a 4,4 miliardi di euro). Nel ranking delle tipologie produttive maggiormente esportate figurano poi le macchine per nobilitazione e quelle per maglieria (pari rispettivamente al 16% e al 14% dell'import mondiale). La quota corrispondente alle importazioni di macchine destinate al comparto tessitura è, invece, pari al 10%.

La fig. 4 consente di osservare la dinamica del flusso commerciale di macchine tessili scomposto per comparto produttivo a distanza di cinque anni. Le rispettive quote sono rimaste sostanzialmente stabili per tutti i segmenti, evidenziando solo in alcuni casi scostamenti minimi.

Le tabelle dettagliate dei principali fornitori e mercati di ogni comparto si trovano nell'appendice statistica.

Fig. 4: Importazioni mondiali di macchine tessili per tipologia produttiva (quote)

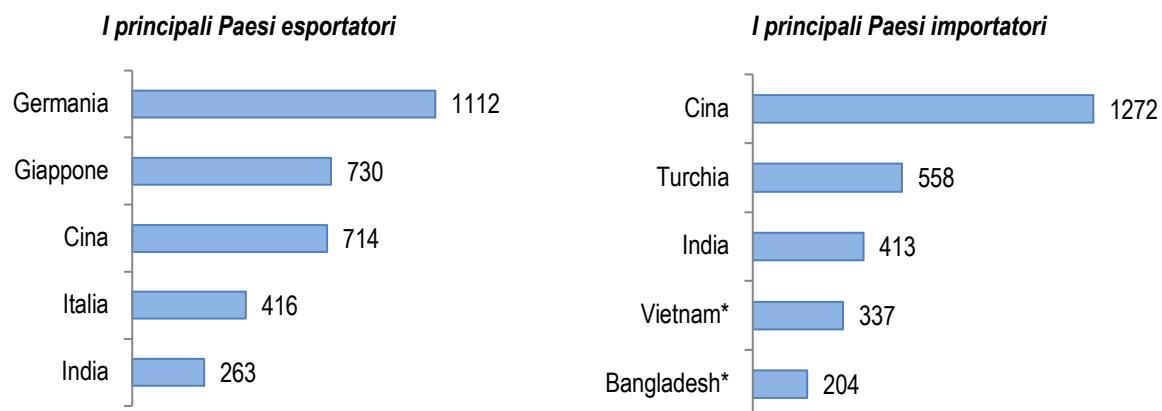
Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Macchine per filatura

Le esportazioni mondiali di macchine per filatura nel 2018 hanno raggiunto un valore di 3972 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni del comparto sono aumentate del 9%.

La **Germania** è il principale fornitore mondiale di macchine per filatura, avendo esportato nel 2018 1112 milioni di euro di macchinari per il comparto, con un aumento rispetto all'anno precedente del 6%. La quota di mercato tedesca è stata nel 2018 pari al 28%. Seguono nella graduatoria dei principali esportatori il **Giappone** (730 milioni di euro), la **Cina** (714 milioni di euro) e l'**Italia**, con un valore dell'export di 416 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni la **Cina** è la principale destinazione dei fornitori del comparto, con un valore di macchine importate di 1272 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente si è verificato un incremento del 18%. Il mercato cinese assorbe circa il 29% delle importazioni mondiali. La **Turchia** è il secondo mercato del comparto, avendo le sue importazioni di macchine per filatura raggiunto i 558 milioni di euro, con un aumento del 49% sul precedente anno. Tra i principali mercati nel 2018 sono cresciute in modo significativo le importazioni di **Stati Uniti** (+43%), **Uzbekistan** (+22%) ed **Egitto** (+31%).

Fig. 5: Macchine per filatura (milioni euro, 2018)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

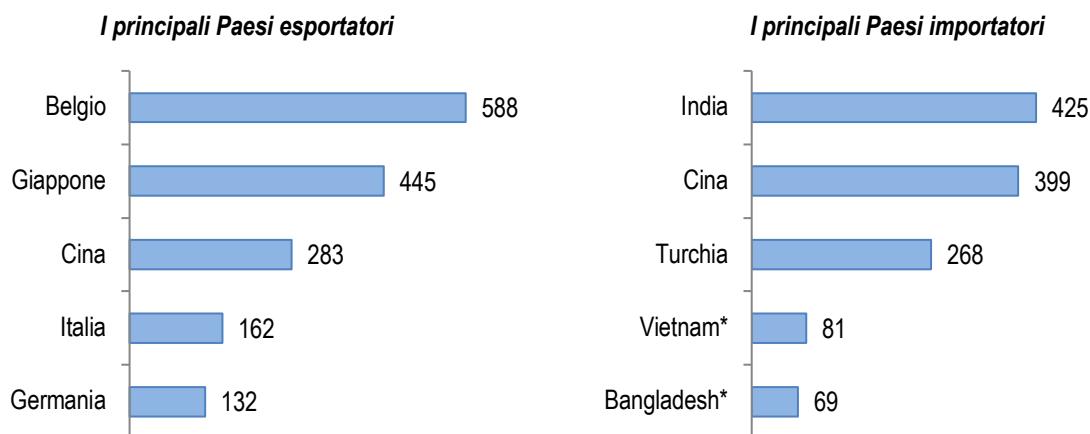
*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura

L'export mondiale di macchine destinate al comparto per tessitura nel 2018 ha totalizzato un valore di 1832 milioni di euro, con una crescita rispetto al 2017 pari al 6%.

Il **Belgio** è il primo fornitore di macchine per tessitura, con una quota di mercato che nel 2018 è stata del 32%. Il valore delle sue esportazioni è ammontato a 588 milioni di euro. Seguono il **Giappone**, che ha esportato nel 2018 macchine per tessitura equivalenti ad un valore di 445 milioni di euro, e la **Cina**, le cui esportazioni a loro volta hanno totalizzato un valore di 283 milioni di euro. I primi tre Paesi fornitori hanno visto crescere le vendite all'estero, rafforzando la loro leadership. La quota di mercato complessiva dei tre Paesi è superiore al 70%. **Italia** e **Germania** seguono i citati Paesi nel ranking dei principali esportatori. Le loro quote di mercato sono tuttavia inferiori al 10%.

Il 58% circa delle importazioni mondiali di macchine per tessitura sono assorbite da tre Paesi, **India**, **Cina** e **Turchia**. Nello specifico i primi due Paesi detengono complessivamente il 43% dell'import mondiale del comparto. L'import indiano ha totalizzato un valore di 425 milioni di euro (+2% sul 2017). Le importazioni cinesi, invece, hanno osservato una crescita dell'11%, attestandosi ad un valore di 399 milioni di euro. Alle spalle dei due mercati asiatici, oltre alla **Turchia**, con un import di 268 milioni di euro, troviamo **Vietnam**, **Bangladesh** e **Indonesia**. Questi Paesi hanno messo a segno incrementi importanti del proprio import nel corso del 2018.

Fig. 6: Macchine per tessitura (milioni euro, 2018)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

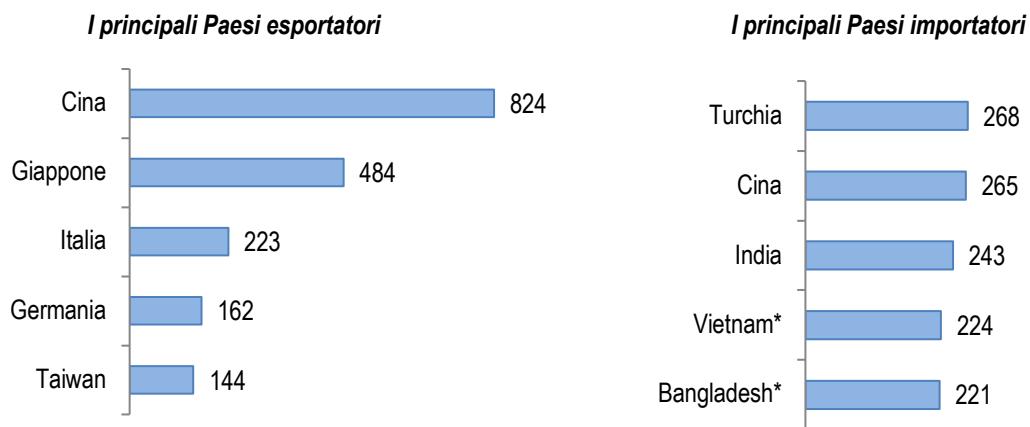
*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria

Nel 2018 le esportazioni mondiali di macchine per maglieria hanno raggiunto un valore di 2204 milioni di euro, registrando un calo del 14%.

I principali fornitori di macchine per maglieria sono la Cina e il Giappone, che detengono una quota complessiva dell'export mondiale superiore al 59%. La **Cina** ha esportato nel 2018 macchine per maglieria per un valore di 824 milioni di euro. Il **Giappone**, in seconda posizione, ha, invece, venduto all'estero macchinari per un valore equivalente a 484 milioni di euro. La performance di entrambi i Paesi è stata deficitaria rispetto al 2017, evidenziando flessioni dell'11% per l'export cinese e del 24% per quello giapponese. Seguono a distanza nella graduatoria dei fornitori del comparto **Italia** e **Germania**, che hanno esportato macchine per maglieria per un valore di 223 e di 162 milioni di euro rispettivamente.

Nella graduatoria dei principali importatori è la **Turchia** a detenere il primato nel 2018. Le importazioni turche sono state pari a 268 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto al 2017. Di poco inferiori sono risultate le importazioni della **Cina** (265 milioni di euro), sebbene il confronto con l'anno precedente sia decisamente negativo (-39%). In **India**, terzo mercato di riferimento, l'import ha, invece, raggiunto un valore di 243 milioni di euro, in calo anch'esso del 39%. **Vietnam** e **Bangladesh**, chiudono la lista dei primi cinque mercati mondiali delle macchine per maglieria, con quote sull'import totale di circa il 9%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Fig. 7: Macchine per maglieria (milioni euro, 2018)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

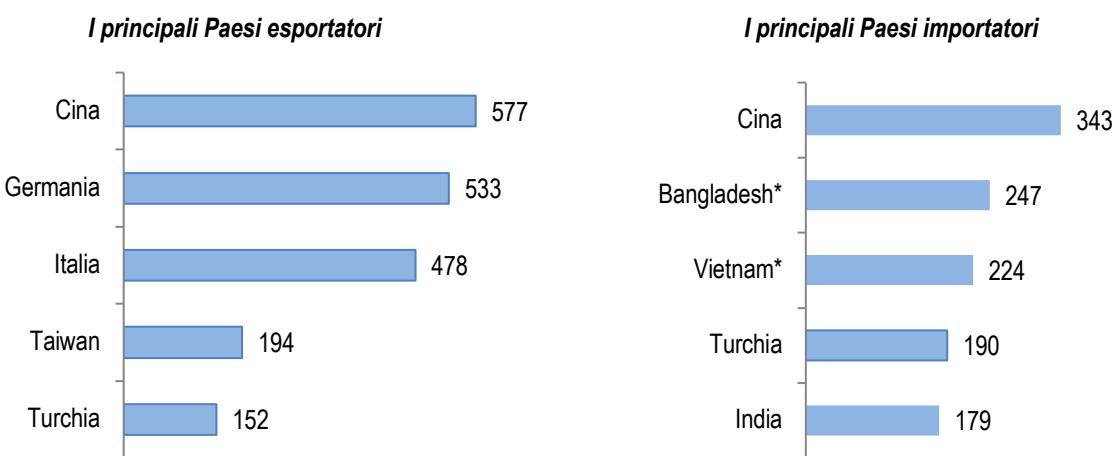
Macchine per nobilitazione

L'export mondiale di macchine per nobilitazione nel 2018 ha raggiunto i 2882 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto al 2017.

Il primato dell'export mondiale viene conteso da **Cina, Germania e Italia**, con quote di mercato tra il 15% e il 14%. Per ciascuno di questi Paesi la quota sull'export mondiale oscilla tra il 20% ed il 17%. La Cina ha realizzato con le vendite estere 577 milioni di euro, la Germania 533 milioni di euro e l'Italia 478 milioni di euro. Tra i tre Paesi l'incremento maggiore delle proprie esportazioni è risultato quello della Cina: +32% sul 2017. E' cresciuto nel 2018 anche il ruolo della Turchia con un valore di macchine esportate pari a 152 milioni di euro. Hanno, invece, ceduto rispetto al 2017 le vendite estere di **Taiwan e Sud Corea**.

Il mercato più importante per il comparto nobilitazione risulta essere la **Cina**, che detiene una quota dell'import mondiale pari al 12%. Le importazioni cinesi di macchinari dedicati alla nobilitazione sono state pari a 343 milioni di euro nel 2018 (-9% sull'anno precedente). A seguire nella graduatoria dei principali importatori si trovano **Bangladesh e Vietnam**. Per questi due Paesi le importazioni sono state rispettivamente pari a 247 e 224 milioni di euro. **Turchia e India** completano la graduatoria dei principali importatori: il valore di macchine estere acquistate è stato rispettivamente di 190 e 179 milioni di euro.

Fig. 8: Macchine per nobilitazione (milioni euro, 2018)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Previsioni 2019-2022 per i mercati del meccanotessile²

Le previsioni a medio termine per il commercio mondiale del settore, elaborate dalla società di consulenza economica StudiaBo, indicano come la crescita media annua tra il 2019 ed il 2022 sarà del 2,9%. Si tratta di un incremento superiore rispetto a quello riscontrato nel periodo 2009-2018 (+2,1%).

Cina, India, Vietnam e Turchia rappresenteranno nel 2022 i mercati di riferimento del settore in termini di macchine importate; una situazione che non differisce molto da quanto già osservato nel 2018.

Le importazioni cresceranno per tutti i comparti, con incrementi maggiori per le **macchine per filatura** (+4,3%) e per le **“Altre macchine”** (+4%), che comprendono le “Macchine per fabbricare corde e cavi” e le “Macchine per fabbricare feltri e nontessuti”. L’import degli altri comparti nel periodo previsivo registrerà variazioni medie annue non superiori al 3%, come evidenzia la tab. 3.

Tab. 3: Tassi di variazione medio annui del commercio mondiale in euro correnti (2019-2022)

Macchine per filatura	4,3%
Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	4,6%
Carde	5,5%
Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ecc.)	2,7%
Filatoi e ritorcitori	4,4%
Roccatrici, bobinatrici	4,8%
Macchine per tessitura	1,4%
Telai per nastri	2,7%
Telai a navetta	4,2%
Telai senza navetta	0,8%
Macchine per maglieria	2,0%
Macchine per maglieria rettilinee	1,8%
Telai a catena, incl. i telai del tipo raschel	1,8%
Macchine per maglieria circolari fino a 165mm	3,3%
Macchine per maglieria circolari oltre 165mm	2,5%
Altre macchine per maglieria (rimagliatrici, telai per tulli)	1,6%
Macchine per nobilitazione	2,5%
Macchine per lavaggio, tintoria, sbianca	2,0%
Asciugatoi, essiccatoi	0,8%
Macchine di rifinizione (per rivestimento, spalmatura, garzatrici, apprettatrici, ecc.)	2,4%
Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti	3,2%
Calandre e loro parti (cilindri...)	2,4%
Macchine e apparecchi per la stampa delle materie tessili	4,5%

² Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse e dal World Economic Outlook Database pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale. Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall’andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto. Per un approfondimento si faccia riferimento all’appendice.

Accessoristica	2,7%
Parti ed accessori per filatura	3,1%
Parti ed accessori per tessitura	1,5%
Parti ed accessori per maglieria	3,2%
Parti ed accessori per nobilitazione	2,7%
Macchine ausiliarie per filatura, tessitura, maglieria	1,8%
Altre macchine	4,0%
Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitrici dei tipi utilizzati nelle filande)	2,6%
Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	4,9%

Fonte: StudiaBo

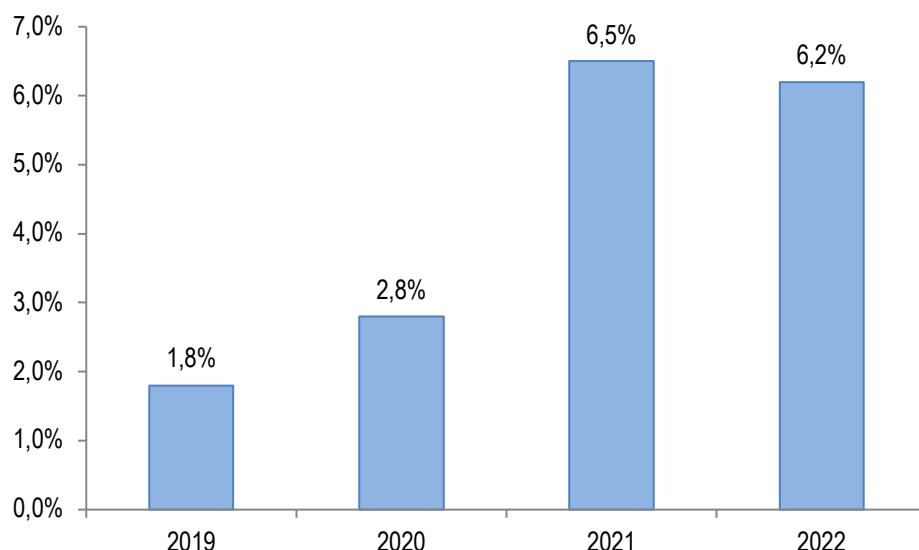
Macchine per filatura

Lo scenario 2019-2022 del commercio mondiale del comparto evidenzia una crescita nei valori in euro superiore a quello dell'intero settore, con un incremento atteso del +4,3% medio annuo. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede per il commercio mondiale del comparto un ritmo moderatamente positivo (+1,8% nei valori in euro nel 2019, +2,8% nel 2020), a cui faranno seguito, nel biennio 2021-2022, aumenti medio annui previsti di oltre 6 punti percentuali.

Cina, Turchia, Vietnam e India saranno i principali importatori di macchine per il comparto filatura nel 2022. Nello scenario di previsione, i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto sono attesi provenire da Cina (+151 milioni di euro cumulati nel periodo 2019-2022), Vietnam (+136 milioni di euro), Olanda (+123 milioni di euro), Turchia (+105 milioni di euro) e India (+104 milioni di euro).

Per i singoli comparti, le importazioni di “**Carde**” cresceranno ad un ritmo del 5,5%. “**Roccatrici/bobinatrici**”, “**Filatoi (estrusori) per fibre sintetiche e artificiali**” e “**Filatoi e ritorcitoi**” registreranno un aumento dell'import alla fine del periodo con tassi superiori al 4%.

Fig. 9: Macchine per filatura – previsione commercio mondiale 2019-2022



Fonte: StudiaBo

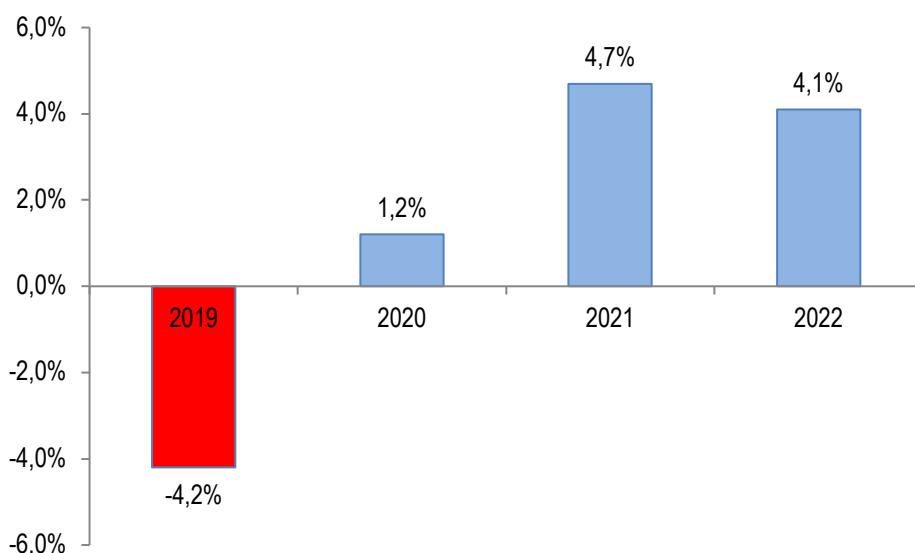
Macchine per tessitura

Nello scenario di previsione 2019-2022 il commercio mondiale delle macchine per tessitura è atteso evidenziare incrementi piuttosto contenuti nei valori in euro (+1,4% medio annuo). In particolare nel 2019 si prevede una dinamica negativa delle importazioni mondiali in euro (-4,2%), con un debole recupero nel 2020 (+1,2% in euro) e un ritmo di sviluppo moderatamente più accelerato nel biennio successivo: +4,7% nel 2021, +4,1% nel 2022.

Nel 2022 **India, Cina, Turchia e Vietnam** saranno i principali Paesi importatori del settore. L'**India** è attesa confermarsi come principale mercato trainante la domanda mondiale del comparto, con un incremento complessivo nel periodo 2019-2022 di oltre 132 milioni di euro. Aumenti dei valori importati, benché decisamente più contenuti, sono attesi, inoltre, da Vietnam (+22 milioni di euro nel periodo 2019-2022), Turchia (+17 milioni di euro), Bangladesh (+11 milioni di euro), Malesia (+6 milioni di euro), Uzbekistan (+6 milioni di euro) ed Egitto (+4 milioni di euro).

Tra le diverse tipologie produttive inerenti il comparto della tessitura la voce più significativa, vale a dire quella dei **telai senza navetta**, registrerà una crescita media dello 0,8%.

Fig. 10. Macchine per tessitura – previsione commercio mondiale 2019-2022



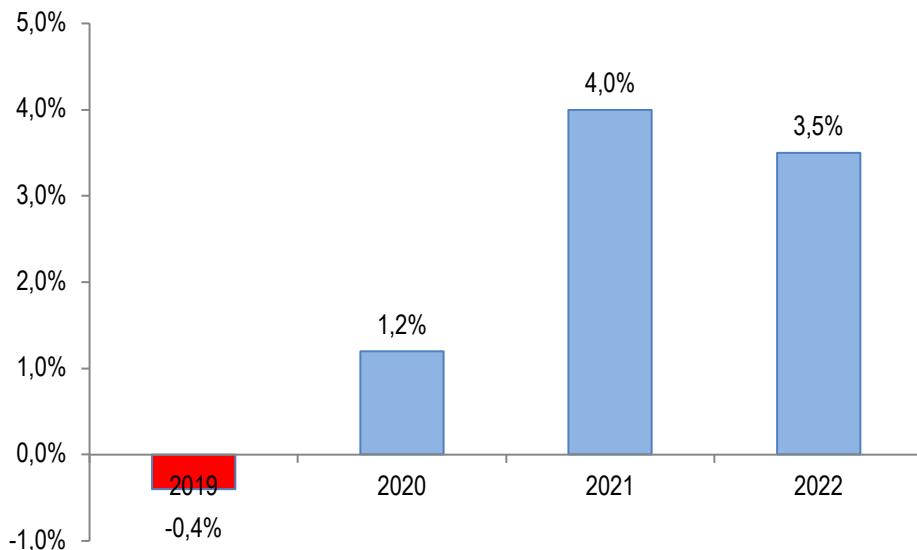
Fonte: StudiaBo

Macchine per maglieria

Nello scenario 2019-2022 il commercio mondiale del comparto è atteso evidenziare una performance di crescita del 2% medio annuo. Nel 2019 si prevede un calo, seppur contenuto, nei valori in euro per l'insieme delle importazioni mondiali del comparto (-0,4%). Il 2020 vedrà una moderata ripresa (+1,2% in euro). Nel biennio 2021-2022, infine, ci si attende un ritmo di crescita in euro decisamente più dinamico: +4% nel 2021, +3,5% nel 2022.

Vietnam, India, Turchia e Bangladesh saranno i mercati al vertice dell'import mondiale di questo comparto nel 2022. Dai mercati di Bangladesh (+64 milioni di euro nel periodo 2019-2022), India (+58 milioni di euro) e Vietnam (+57 milioni di euro) e Turchia (+49 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto. Altri mercati che, seppure in misura più contenuta, sono previsti contribuire alla crescita delle importazioni mondiali del comparto sono Uzbekistan, Stati Uniti, Etiopia, Cambogia e Giappone.

Sarà l'import delle **macchine circolari di piccolo diametro** e quello delle **macchine a grande diametro** a crescere maggiormente nel periodo considerato, rispettivamente ad un ritmo del 3,3% e 2,5%. Anche le altre tipologie produttive attinenti al comparto vedranno aumentare le proprie importazioni, ma con variazioni medie annue più contenute.

Fig. 11. Macchine per maglieria – previsione commercio mondiale 2019-2022

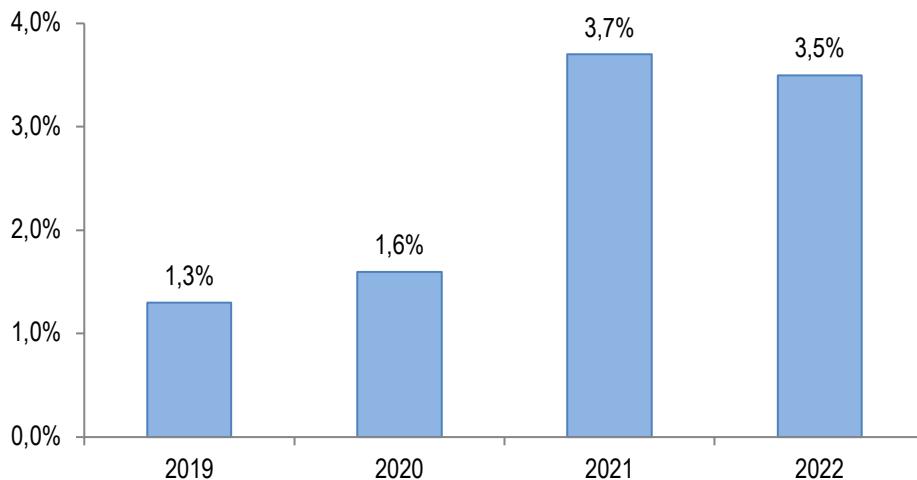
Fonte: StudiaBo

Macchine per nobilitazione

Si prevede nel periodo 2019-2022 un trend di crescita per i valori in euro del commercio mondiale del comparto delle macchine per nobilitazione (+2,5% medio annuo). In particolare, se quest'anno e l'anno prossimo i valori in euro delle importazioni mondiali potranno sperimentare una crescita media inferiore ai 2 punti percentuali in euro, nel successivo biennio ci si attende un significativo rafforzamento del ritmo di crescita (+3,7% nel 2021, +3,5% nel 2022)

Cina, Bangladesh, India e Vietnam saranno i principali importatori di macchine per nobilitazione nel 2022. Nello scenario sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto dai mercati di Bangladesh (+88 milioni di euro in termini cumulati), India (+68 milioni di euro), Vietnam (+62 milioni di euro). Dinamiche positive sono previste dalle importazioni del comparto di Stati Uniti (+29 milioni di euro), Uzbekistan (+26 milioni di euro), Egitto (+21 milioni di euro), Turchia, Regno Unito, Giappone e Malesia.

La tipologia produttiva il cui import registrerà l'incremento maggiore è rappresentata dalle **macchine per stampa**. Il corrispondente incremento medio annuo sarà del 4,5%. Per le altre tipologie produttive l'import si mostrerà, comunque, in crescita con variazioni comprese tra il 3,2% delle “**Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare tessuti**” e lo 0,8% degli **“Asciugatoi e essicatoi”**.

Fig. 12. Macchine per nobilitazione – previsione commercio mondiale 2019-2022

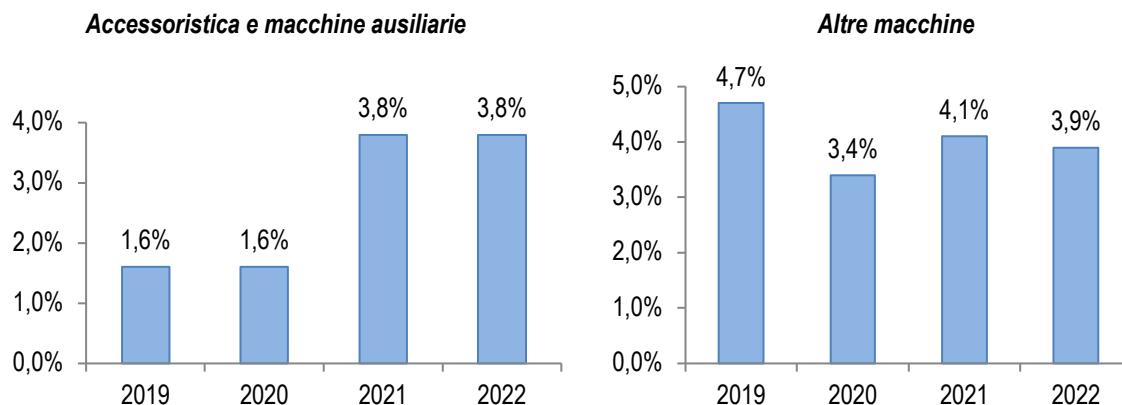
Fonte: StudiaBo

Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine

Un incremento moderato nei valori in euro è atteso dal commercio mondiale del comparto “Accessoristica e Macchine Ausiliarie” nello scenario 2019-2022, con un aumento medio annuo stimato in 2,7 punti percentuali. Per quanto riguarda, invece, il commercio mondiale del comparto “Altre Macchine” (composto dalle macchine per fabbricare corde e cavi e dalle macchine per fabbricare feltri e nontessuti) l’incremento medio annuo stimato sarà di 4 punti percentuali nei valori in euro.

Sia per la voce “Accessoristica e macchine ausiliarie” che per le “Altre macchine”, al termine del periodo previsorio, il principale importatore sarà la **Cina**. Dai mercati di Messico (+24 milioni di euro complessivi nel periodo 2019-2022), Turchia (+21 milioni di euro), India (+20 milioni di euro), Egitto (+19 milioni di euro), Indonesia (+16 milioni di euro), Germania (+13 milioni di euro), Singapore (+12 milioni di euro) e Cina (+10 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto “Altre macchine”.

La tipologia produttiva costituita dalle **macchine per fabbricare feltri e nontessuti** vedrà una crescita media annua del 4,9%. I principali mercati in termini di import per quanto riguarda le importazioni di macchine per feltri e nontessuti saranno Cina, Stati Uniti, Turchia e Messico.

Fig. 13. Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine – previsione commercio mondiale 2019-2022

Fonte: StudiaBo

2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI³

Il 2018 è stato un anno in cui l'industria meccanotessile italiana ha registrato una battuta d'arresto rispetto ai precedenti periodi, caratterizzati, invece, da una crescita sia dell'attività produttiva che delle esportazioni.

Nell'anno passato, dunque, si è avuto un rallentamento della produzione a causa del calo del nostro export (-2%). Si è osservato un minore dinamismo della domanda dei principali paesi asiatici (Cina, India e Bangladesh) e di alcuni mercati dell'Unione Europea (Germania e Spagna). Anche nel mercato statunitense le vendite italiane hanno osservato una flessione rispetto al 2017. Sono, invece, cresciute le esportazioni in Turchia e Vietnam, Paesi inclusi nelle prime dieci destinazioni dei costruttori italiani.

Scenario diverso è quello riscontrato sul mercato italiano. Gli incentivi per Industria 4.0 hanno avuto gli effetti desiderati. Le vendite interne dei costruttori italiani sono aumentate del 6% rispetto al 2017. La domanda interna ha privilegiato il macchinario *made in Italy*, mentre le importazioni sono diminuite del 5% sull'anno precedente.

Il 2019 è iniziato con una flessione della raccolta ordini, conseguenza di una domanda internazionale ancora poco dinamica. Le aspettative di una solida ripresa nell'attività produttiva, non solo per il settore italiano, sono legate ai risultati conseguiti a ITMA Barcellona, principale manifestazione fieristica del settore, tenutasi a giugno, e al venir meno delle tensioni geopolitiche che ancora caratterizzano diverse aree geografiche nel corso del 2018.

Tab. 4: L'industria meccanotessile italiana (milioni euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2018/17
Produzione (a)	1969	2097	2184	2367	2349	-1%
Esportazione (b)	1694	1817	1875	1999	1959	-2%
Consegne interne (a-b)	275	280	310	369	390	6%
Importazione (c)	399	442	483	500	477	-5%
Consumo interno (a-b+c)	674	722	793	870	867	0%
Esportazione/Produzione	86%	87%	86%	84%	83%	
Importazione/Consumo	59%	61%	61%	58%	55%	

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le esportazioni

Le esportazioni italiane di macchine tessili nel 2018 hanno totalizzato un valore di 1959 milioni di euro. Si tratta di un valore inferiore del 2% rispetto all'anno precedente.

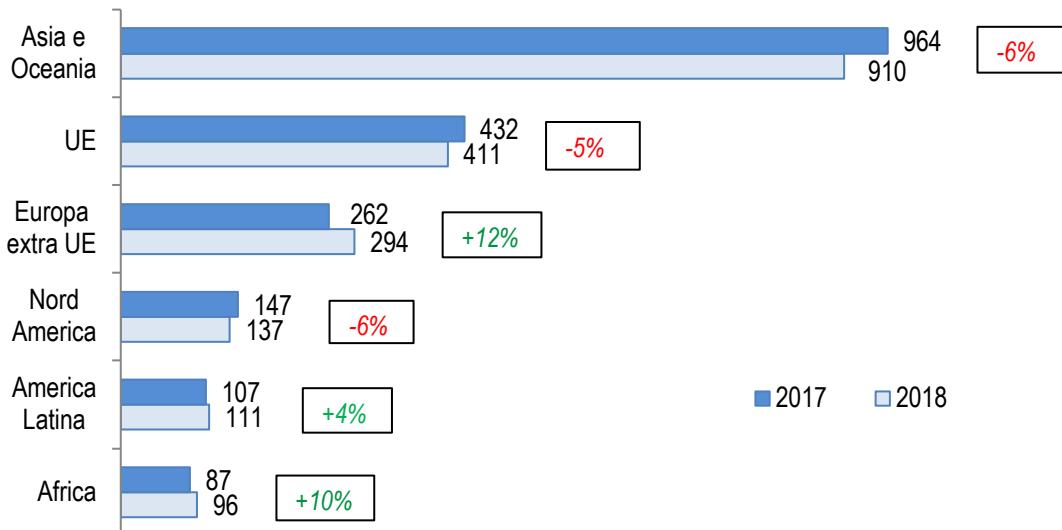
In **Asia** i costruttori italiani hanno venduto macchinari per un totale di 910 milioni di euro. Il valore rappresenta il 46% delle esportazioni totali del settore. Rispetto all'anno precedente nell'area si è osservato un calo del nostro export del 6%.

Anche nell'**Unione Europea** le esportazioni italiane sono diminuite rispetto all'anno precedente. Il valore è stato di 411 milioni di euro (-5% sul 2017). Nei **Paesi europei extra UE** l'export è, invece, cresciuto rispetto all'anno precedente (+12%), attestandosi a 294 milioni di euro.

³ I dati del presente capitolo sono di fonte ISTAT, mentre nel capitolo 1 i dati sono di fonte International Trade Centre. Ciò spiega le eventuali discordanze nella serie di dati.

Per quanto riguarda le altre aree geografiche spicca l'incremento delle vendite registrato dalle aziende italiane in **Africa** (+10% sul 2017) e in **America Latina** (+4%). E', invece, negativo il confronto con il 2017 delle vendite italiane in **Nord America**. Il loro valore nel 2018, pari a 111 milioni di euro, è stato inferiore del 6% rispetto a quello dell'anno precedente.

Fig. 14: Esportazioni italiane per aree (milioni euro)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

La **Cina** continua ad essere il primo mercato estero per i costruttori italiani. La sua quota rappresenta il 18% del totale esportato e vale circa 357 milioni di euro. La domanda cinese di macchine provenienti dall'Italia non si discosta da quanto osservato nel 2017.

Alle spalle della Cina, **Turchia** e **India** sono gli altri mercati in cui nel 2018 le aziende italiane hanno venduto macchine per un valore superiore ai 100 milioni di euro. Tra i primi dieci mercati **Turchia**, **Vietnam**, **Egitto** e **Francia** sono quelli che hanno evidenziato un incremento dell'export italiano rispetto all'anno precedente.

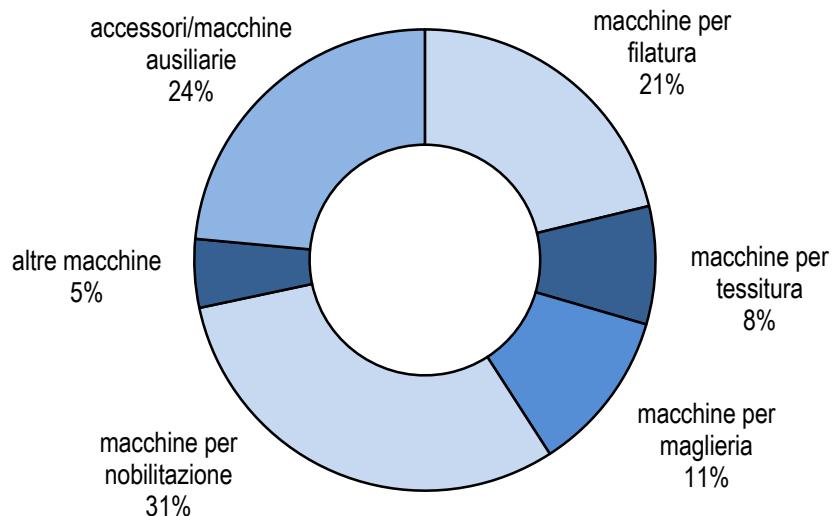
Tab. 5: Esportazioni italiane: Paesi di destinazione (milioni euro)

Paese	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2018/17	quota sul totale 2018
Cina	252	331	308	356	357	0%	18%
Turchia	228	172	172	193	208	8%	11%
India	122	139	134	139	121	-13%	6%
Stati Uniti d'America	83	89	97	97	95	-2%	5%
Bangladesh	48	97	110	103	88	-15%	5%
Pakistan	40	47	80	87	86	-1%	5%
Germania	73	82	79	94	85	-10%	4%
Vietnam	30	44	49	36	63	73%	3%
Egitto	28	21	21	25	45	79%	2%
Francia	37	33	34	34	43	26%	2%
Altri Paesi	754	762	790	834	768	-8%	39%
TOTALE	1694	1817	1875	1998	1959	-2%	100%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2018 l'export italiano ha ricevuto il maggiore contributo dal comparto delle **macchine per nobilitazione** (31% del totale). Vi sono poi quote significative detenute da **accessori/macchine ausiliarie** (24%) e dalle **macchine per filatura** (21%). Le **macchine per maglieria**, quelle per **tessitura** e le **altre macchine** presentano, invece, valori inferiori.

Fig. 15: Export italiano di macchine tessili per settori (2018)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le esportazioni di **macchine per filatura** sono diminuite del 4% rispetto al 2017. Il loro valore è stato di 416 milioni di euro. Le vendite estere sono aumentate per le voci "filatoi/estrusori" (+22%) e "roccatrici/bobinatrici" (+2%). Le altre tipologie produttive del comparto hanno registrato un andamento negativo rispetto all'anno precedente.

Il valore delle esportazioni di **macchine per tessitura** è stato pari a 162 milioni di euro, con un calo del 95% sull'anno precedente. La voce più significativa dell'export del comparto, i telai senza navetta, ha segnato una diminuzione dell'8%, per un valore pari a 157 milioni di euro.

Le vendite all'estero di **macchine per maglieria** hanno chiuso l'anno con un incremento del 14% sul 2017. Le uniche tipologie di macchinari caratterizzate da una flessione sono risultate le macchine circolari a grande diametro (-4%) e le altre macchine per maglieria (rimagliatrici, ...).

Le esportazioni di **macchine per nobilitazione** hanno registrato un lieve calo sull'anno precedente (-1%). Il loro valore è stato di 603 milioni di euro. La flessione rispetto al 2017 ha riguardato le macchine per lavaggio, tintoria e sbianca (-3%) le macchine per avvolgere, svolgere, ecc. (-2%) e le macchine per la stampa (-7%). Tra le altre tipologie produttive le calandre hanno registrato l'incremento maggiore del proprio export (+11%).

Per quanto riguarda le vendite all'estero del comparto "**altre macchine**" il loro valore totale nel 2018 è stato di 94 milioni di euro, in calo del 18% rispetto al 2017. In particolare le esportazioni di "macchine per la fabbricazione di feltri e tessuti nontessuti" sono diminuite del 14%.

Le importazioni

Il valore delle importazioni italiane di macchine tessili nel 2018 è stato di **477 milioni di euro**, in flessione del 5% rispetto all'anno precedente.

L'**Unione Europea** continua a essere l'area geografica da cui proviene la maggior parte delle importazioni italiane del settore. Nel 2018 il valore dell'import di provenienza UE è stato di 296 milioni di euro, pari al 62% del totale importato. Si è registrato un calo rispetto al 2017, pari all'8%.

I Paesi dell'**Asia** contribuiscono per il 27% all'import italiano di macchinario tessile (per un valore di circa 128 milioni di euro). Alle spalle dell'Asia si colloca l'**Europa extra-UE** (41 milioni di euro), l'unica area per la quale si è registrato un incremento nel valore delle macchine importate in Italia.

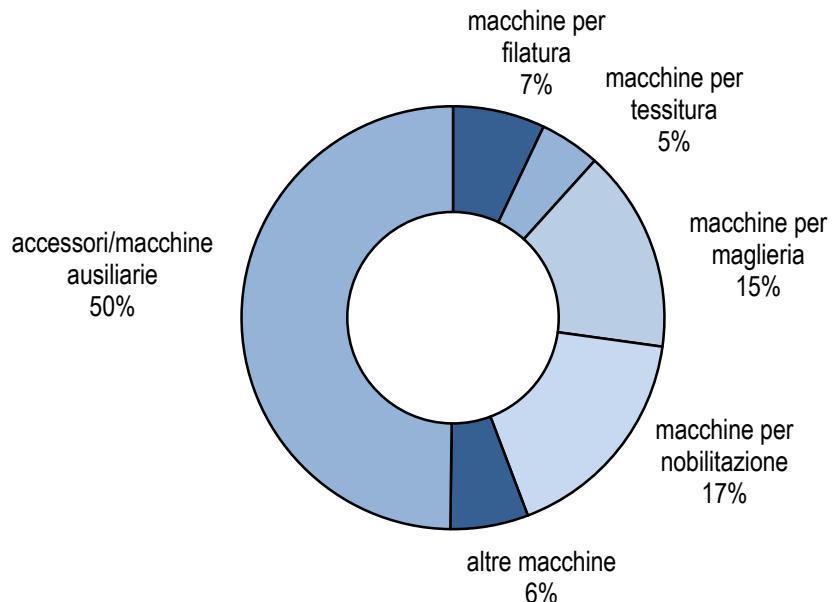
Tab. 6: Importazioni italiane: Paesi di provenienza (milioni euro)

Paese	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2018/17	quota sul totale 2018
Germania	144	144	161	174	164	-6%	34%
Cina	38	44	45	58	62	7%	13%
Francia	43	49	55	57	54	-6%	11%
Giappone	30	35	43	52	45	-13%	10%
Svizzera	40	48	45	25	29	17%	6%
India	12	14	13	13	14	4%	3%
Svezia	6	7	9	13	12	-2%	3%
Belgio	18	24	21	21	12	-45%	2%
Romania	10	11	12	11	10	-7%	2%
Repubblica Ceca	2	2	7	6	9	40%	2%
Altri Paesi	57	63	72	69	66	-4%	14%
TOTALE	400	442	483	500	477	-5%	100%

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2018 le importazioni italiane hanno riguardato per la metà del loro valore l'**accessoristica e le macchine ausiliarie** (per un valore di circa 238 milioni di euro). A seguire si collocano le **macchine per nobilitazione** e quelle per **maglieria**, con un valore delle importazioni rispettivamente di 81 milioni e 74 milioni di euro.

L'import è cresciuto nella componente relativa alla **nobilitazione** (+13%) e alle **altre macchine** (+63%). Tra le maggiori voci del nostro import le **macchine per maglieria rettilinee** hanno un valore di poco inferiore a 41 milioni di euro (in calo del 13% sul 2017), mentre il valore delle **macchine per nontessuti** importate è passato dai 3 milioni di euro del 2017 agli oltre 9 milioni di euro del 2018.

Fig. 16: Import italiano di macchine tessili per settori (2018)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le condizioni economico-finanziarie⁴

Dall'analisi dei bilanci di un campione di 151 aziende associate ad ACIMIT si evidenzia che nel periodo 2015-2017 i ricavi hanno mostrato un incremento: del 5,4% nel 2016 e del 7,9% l'anno successivo.

L'utile d'esercizio è cresciuto tra il 2015 ed il 2017 per l'intero aggregato di aziende operanti nel settore. L'incidenza degli utili sul fatturato ha registrato a livello complessivo un incremento, dal 3,5% nel 2015 al 6,6% del 2017. Nel comparto delle macchine per tessitura/maglieria e in quello della filatura si sono osservati i valori più alti nel corso del 2017.

Tab. 7: L'industria delle macchine tessili: l'utile di esercizio, incidenza % sul fatturato⁵

Comparto	2015	2016	2017
Macchine per filatura	3,2%	8,8%	6,8%
Macchine per tessitura/maglieria	4,8%	5,1%	9,6%
Macchine per nobilitazione	2,4%	4,3%	4,9%
Altre macchine	4,0%	6,1%	3,9%
TOTALE MECCANOTESSILE	3,5%	5,9%	6,6%

Fonte: analisi bilanci ACIMIT

⁴ Il campione è formato dalle aziende ACIMIT i cui bilanci 2015-2017 erano presenti nel database di Bureau Van Dijk al momento dell'elaborazione avvenuta nel maggio 2019.

⁵ Il dettaglio dei bilanci riclassificati del settore si trova nell'appendice statistica.

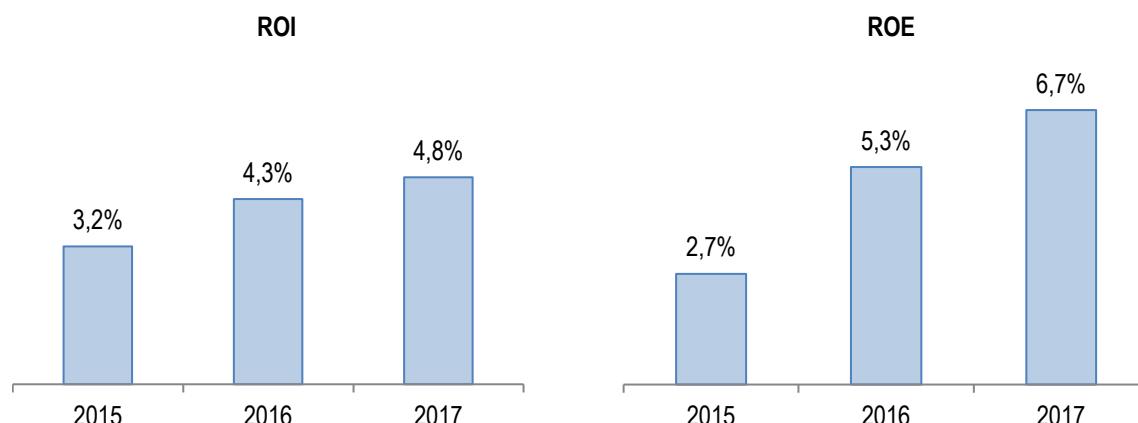
Durante il triennio esaminato i costi per acquisti (materie prime, ecc.), per servizi (godimento beni di terzi, lavorazioni esterne, canoni di leasing, costi commerciali, di distribuzione, costi amministrativi, di ricerca e sviluppo, costi di promozione e pubblicità, ecc.) e del lavoro hanno registrato un incremento. Per quanto riguarda la componente acquisti la crescita nel triennio 2015-2017 è stata del 14,6%, per i servizi del 9,8% e per quella del lavoro dell'8,5%.

Il grado di integrazione verticale del settore, misurato dal rapporto valore aggiunto su fatturato, si è ridotto lievemente tra il 2015 e il 2017 (scendendo dal 29,7% al 27,8%). Gli scostamenti restano, tuttavia, contenuti, non paventando il venir meno dell'integrazione verticale operata dalle aziende del settore.

Il meccanotessile italiano ha mostrato un tendenziale miglioramento dei margini di redditività nel periodo considerato. La redditività del capitale investito, misurato dal ROI, è un indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati ed esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato nel periodo a prescindere dalla sua provenienza (capitale proprio o capitale di credito). Il campione ACIMIT ha registrato un miglioramento del ROI tra il 2015 ed il 2017, passato dal 3,2% al 4,8%.

Il ROE è l'indicatore utilizzato per valutare l'economicità complessiva della gestione annuale ed esprime il rendimento economico del capitale di rischio. Ossia ciò che rimane agli azionisti dopo aver remunerato i finanziatori esterni, liquidato i fornitori e aver pagato gli oneri tributari. Il campione ACIMIT durante il triennio 2015-2017 ha visto aumentare decisamente questo indicatore, cresciuto dal 2,7% al 6,7%.

Fig. 17: L'industria delle macchine tessili: indici di redditività del settore



Fonte: analisi bilanci ACIMIT

La produttività del lavoro è esaminata ricorrendo a tre indicatori: l'ammontare dei ricavi pro capite (fatturato medio per dipendente), il costo del lavoro pro capite e il valore aggiunto pro capite. Il primo di questi indicatori, costituito dal rapporto tra i ricavi ed il numero di dipendenti, è uno degli indici più interessanti per le comparazioni aziendali. Tale indice fornisce un'indicazione di quanto ogni dipendente apporta alla società in termini di fatturato: più il quoziente cresce nel tempo, maggiore è la produttività. Nel periodo 2015-2017 tale indice per il campione ACIMIT è cresciuto, passando dai 278mila euro del 2015 ai 297mila euro del 2017.

Il valore aggiunto pro capite ha osservato un andamento analogo: è cresciuto da 77,7 migliaia di euro del 2015 a 82,6 migliaia di euro del 2017.

Il costo del lavoro pro capite è costituito dal rapporto tra il costo del lavoro ed il numero di dipendenti e rappresenta il costo medio del lavoro. Questo indice è importante per capire se la produzione è economica o se invece gli oneri connessi al personale sono eccessivi rispetto ai margini di contribuzione finali. Tra il 2015 ed il 2017 le aziende del campione hanno registrato un lieve aumento del costo del lavoro pro capite, passando da 51,7 migliaia di euro a 52,7 migliaia di euro.

In merito alla gestione finanziaria il quoziente di autonomia finanziaria (espresso come rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi) riflette l'attitudine dell'impresa ad operare in condizioni di relativa indipendenza nei confronti dei creditori e per certi aspetti la sua capacità di indebitamento. Il triennio 2015-2017 ha evidenziato una chiara crescita di tale indice: 44,9% nel 2015 e 47,3% nel 2017. L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, che indica il costo del debito per le imprese, si è osservata in calo per il campione ACIMIT nel triennio 2015-2017 (dall'1,2% allo 0,7% del 2017). E' diminuito anche l'indebitamento a breve, pari al 80,4% dell'indebitamento complessivo a fine periodo contro il 75,8% del 2015.

Tab. 8: L'industria delle macchine tessili: il quoziente di autonomia finanziaria

Comparto	2015	2016	2017
Macchine per filatura	35,9%	39,2%	43,3%
Macchine per tessitura/maglieria	51,2%	51,7%	53,4%
Macchine per nobilitazione	45,2%	44,1%	43,0%
Altre macchine	45,1%	43,2%	42,3%
TOTALE MECCANOTESSILE	44,9%	45,8%	47,3%

Fonte: analisi bilanci ACIMIT

APPENDICE STATISTICA

- Nota metodologica
- Composizione comparti
- Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo
- I principali Paesi fornitori di macchine tessili
- I principali mercati
- I comparti produttivi
- I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano

Nota metodologica

La presente pubblicazione utilizza i dati di commercio estero disponibili al 27 giugno 2019. Per alcuni Paesi, non essendo possibile ricostruire la serie storica, sono stati utilizzati i flussi opposti.

La fonte dei dati statistici contenuti nella pubblicazione è rappresentata dall'*International Trade Centre* (ITC). Per il capitolo 2, relativo all'Italia, la fonte è l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I dati riportati sono espressi in euro correnti.

Le esportazioni, dove non diversamente indicato, contengono anche i dati corrispondenti alle riesportazioni.

Le esportazioni e le importazioni di "asciugatoi/essiccati" (codice HS 845129) di Canada, Messico, Stati Uniti e Sud Corea non sono state prese in considerazione.

Fino al 2017 le esportazioni di "telai senza navetta" (codice HS 844630) del Belgio non venivano dichiarate alle dogane. Ai fini della pubblicazione per questo codice sono stati utilizzati i flussi opposti.

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Germania dal 2007 sono incluse nel codice 844590 (macchine ausiliarie).

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Svizzera non vengono dichiarate.

I flussi commerciali reciproci di due Paesi possono non corrispondere completamente. Tra le ragioni di questa differenza ricordiamo le più evidenti:

- ✓ le esportazioni sono calcolate a valori F.O.B., ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione fino al confine, mentre le importazioni sono calcolate a valori C.I.F. ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione all'interno del Paese acquirente;
- ✓ a seguito dell'abolizione delle barriere doganali all'interno della Comunità Europea e il ricorso a Intrastat, come sistema di raccolta dati, vi è la possibilità che le statistiche dei flussi in entrata e in uscita tra due Paesi dell'Unione non coincidano perfettamente. Tra le più rilevanti fonti di discrepanze si annoverano: i sistemi di soglie al di sopra delle quali deve essere effettuata una dettagliata dichiarazione degli scambi, sulla cui base può essere dispensata dalle formalità statistiche una parte degli operatori (in particolare piccole e medie imprese); le risposte mancanti; gli errori di classificazione delle merci; differenze metodologiche residue, riguardanti aspetti della rilevazione (relativi in particolare a semplificazioni) che non sono compresi nel processo di armonizzazione della raccolta dei dati.

Composizione comparti

Per rendere maggiormente omogenee le statistiche dei diversi Paesi si è ritenuto opportuno limitare l'analisi dei dati alle voci doganali a sei cifre. I codici presi in considerazione sono quelli riportati nella tabella seguente.

Composizione di comparti produttivi in base ai codici doganali

descrizione	voce doganale (classificazione HS)
MACCHINE PER FILATURA	
Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche	844400
Carde	844511
Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ...)	844512, 844513, 844519, 844590
Filatoi e ritorcitoi	844520, 844530
Roccatrici, bobinatrici	844540
MACCHINE PER TESSITURA	
Telai per nastri	844610
Telai a navetta	844621, 844629
Telai senza navetta	844630
MACCHINE PER MAGLIERIA	
Macchine per maglieria rettilinee, telai a catena, incl. i telai tipo Raschel	844720
Macchine per maglieria circolari fino a 165 mm	844711
Macchine per maglieria circolari oltre 165 mm	844712
Altre macchine per maglieria (rimagliatrici, telai per tulli, pizzi, ...)	844790
MACCHINE PER NOBILITAZIONE	
Macchine per lavaggio, tintoria e sbianca	845140
Asciugatoi, essiccatori	845129
Macchine di rifinizione (rivestimento, spalmatura, garzatrici, ...)	845180
Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti	845150
ACCESSORISTICA E MACCHINE AUSILIARIE	
Parti ed accessori per macchine per filatura	482210, 844820, 844831, 844832, 844833, 844839
Parti ed accessori per macchine per tessitura	844842, 844849
Parti ed accessori per macchine per maglieria	844851, 844859
Parti ed accessori per macchine per nobilitazione	845190
Macchine ed apparecchi ausiliari per le macchine di fil, tess, mag, nob	844811, 844819
ALTRE MACCHINE	
Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitrici dei tipi utilizzati nelle filande)	847940
Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti	844900

Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo

Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse, costruita integrando i dati ONU (database Comtrade), US Census Bureau (database USA Trade) ed Eurostat (database Comext), e dal World Economic Outlook Database, pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale.

L'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast è il Flusso Annuale di Commercio Estero di un dato codice prodotto tra i due Paesi partner.

Gli elementi che identificano l'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast sono:

- il codice prodotto del flusso;
- il Paese di partenza del flusso (150 Paesi);
- il Paese di arrivo del flusso (150 Paesi);
- l'anno del flusso (dal 1995);
- il valore monetario a prezzi FOB (Free On Board) del flusso.

Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall'andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto.

Nello specifico, StudiaBo ha sviluppato un modello di domanda finalizzato a fornire uno scenario di previsione delle importazioni per mercato e prodotto, partendo dalle previsioni sul PIL dei diversi Paesi mondiali, formulate periodicamente dal Fondo Monetario Internazionale. Tale modello è in grado di cogliere nell'evoluzione del commercio internazionale di un dato prodotto i seguenti fenomeni:

- elasticità della domanda di importazioni di un Paese alle variazioni del PIL;
- fenomeni inerziali non legati al PIL, quali, ad esempio, la modificazione della struttura della domanda in termini di preferenze dei consumatori, struttura produttiva, ecc.

L'elevato dettaglio per Paese e per prodotto consente di ottenere due importanti risultati:

- progressiva crescita della robustezza delle previsioni, man mano che si sale nel livello di aggregazione;
- possibilità di avere informazioni utili anche ad un livello merceologico disaggregato.

A questo modello di domanda si affianca un modello di competitività in grado di produrre uno scenario di previsione anche per le esportazioni dei diversi Paesi, basato sulla loro capacità di competere sui mercati internazionali, riflessa nella variazione delle quote di mercato dei diversi competitori. In questo tipo di modellistica le importazioni provenienti da un Paese sono calcolate partendo dalle importazioni totali del mercato e da una valutazione delle dinamiche delle quote detenute dal Paese in esame, rappresentative della sua capacità di competere su quel mercato. Tale valutazione tende a riflettere gli effetti sulle competitività legati alle modificazioni del costo relativo del lavoro, da un lato, e fenomeni inerziali non legati al costo del lavoro riconducibili a trend nelle variazioni relative della qualità e della produttività.

La combinazione dei due modelli consente di:

- produrre scenari di previsione puntuali, riguardanti tutti gli scambi internazionali;
- produrre delle analisi di tipo *what if*, finalizzate a perlustrare gli scenari di previsione in funzione degli elementi di incertezza sulle variabili esogene. Questo elemento assume particolare importanza nel caso di scenari di previsione a lungo termine, in cui l'incertezza sulle ipotesi riguardanti le variabili esogene può essere significativa.

Tali modelli sono stati specificati nell'ambito dell'approccio metodologico dei panel data, finalizzato a dare conto sia della variabilità individuale sia di quella temporale utilizzando tutte le osservazioni disponibili.

Per ulteriori dettagli in merito alla specificazione dei due modelli si rimanda alla Nota Metodologica "Il Modello integrato di Previsione StudiaBo di Domanda e Competitività", disponibile alla pagina internet:
http://www.exportplanning.com/media/filecaricati/pdf_analytics_it/NotaDWPrevisioni.pdf

I principali Paesi fornitori di macchine tessili*Esportazioni mondiali di macchine tessili*

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	3291	8,0	4,6	16,1	19,0
Germania	3106	1,8	0,8	19,2	18,0
Giappone	2004	3,2	-0,2	11,8	11,6
Italia	1835	3,5	-1,8	10,7	10,6
Belgio	800	3,4	-1,2	4,7	4,6
Francia	726	6,1	-2,4	3,8	4,2
Taiwan	547	5,8	-6,2	2,9	3,2
Svizzera	543	-12,8	-16,3	6,3	3,1
India	532	15,0	17,1	2,0	3,1
Stati Uniti	493	0,1	-6,2	3,3	2,9
Sud Corea	407	1,3	-11,6	2,6	2,4
Repubblica Ceca	388	6,7	12,5	2,0	2,2
Paesi Bassi	307	16,3	36,2	1,1	1,8
Singapore	291	10,7	-8,8	1,3	1,7
Turchia	264	13,1	5,4	1,1	1,5
Spagna	215	-0,9	4,7	1,5	1,2
Austria	197	4,5	5,2	1,1	1,1
Hong Kong	190	-5,7	-28,2	1,6	1,1
Regno Unito	117	-4,0	-2,6	0,9	0,7
Danimarca	99	4,9	-4,2	0,5	0,6
Polonia	79	-10,9	-52,0	0,8	0,5
Vietnam*	71	29,1	84,1	0,2	0,4
Thailandia	70	12,3	20,4	0,3	0,4
Portogallo	70	5,6	9,1	0,4	0,4
Finlandia	66	7,8	-15,5	0,3	0,4
Altri Paesi	569	0,7	7,0	3,7	3,3
Totale	17275	3,5	-0,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

NB: per alcuni Paesi si sono utilizzati i flussi opposti

Cina*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Filatura	714	7,2	21,8	22,3	21,7
Tessitura	283	0,6	4,6	11,4	8,6
Maglieria	824	6,6	-10,7	26,4	25,0
Nobilizzazione	577	17,5	31,8	12,5	17,5
Accessori, Altre Macchine	892	7,7	-3,9	27,4	27,1
Totale	3291	8,0	4,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
India	546	7,3	-11,3	17,0	16,6
Vietnam	476	17,0	33,6	10,5	14,5
Bangladesh	287	3,9	-0,9	10,2	8,7
Indonesia	170	4,2	-0,5	6,0	5,2
Turchia	151	10,4	56,9	4,2	4,6
Giappone	147	7,2	15,1	4,6	4,5
Sud Corea	144	31,8	205,4	2,0	4,4
Pakistan	133	2,5	-15,7	5,0	4,1
Stati Uniti	99	0,5	-36,4	4,0	3,0
Malesia	89	5,2	33,3	3,0	2,7
Uzbekistan	86	46,1	15,4	0,8	2,6
Germania	85	3,1	-2,8	3,1	2,6
Taiwan	52	5,4	16,4	1,7	1,6
Egitto	52	20,0	4,0	1,0	1,6
Italia	47	9,0	-3,8	1,4	1,4
Thailandia	43	0,6	-6,7	1,7	1,3
Russia	40	13,5	0,5	1,0	1,2
Hong Kong	40	-10,5	-31,9	2,6	1,2
Myanmar	35	40,3	29,4	0,4	1,1
Paesi Bassi	34	10,3	-0,6	1,0	1,0
Messico	33	8,0	-4,3	1,0	1,0
Brasile	32	-0,5	-24,0	1,3	1,0
Belgio	29	7,5	10,9	0,9	0,9
Svizzera	27	-6,5	21,4	1,5	0,8
Cambogia	25	3,5	4,9	0,9	0,8
Iran	24	-12,7	-44,7	1,7	0,7
Singapore	23	3,5	-31,2	0,8	0,7
Algeria	19	20,2	26,7	0,4	0,6
Honduras	15	143,0	363,2	0,0	0,5
Sri Lanka	15	24,4	9,1	0,3	0,5
Altri Paesi	291	4,6	-0,3	10,0	8,8
Totale	3291	8,0	4,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Germania

Esportazioni di macchine tessili per comparto

Macchine per	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Filatura	1112	-0,5	5,9	39,2	35,8
Tessitura	132	-5,3	-10,7	5,7	4,2
Maglieria	162	2,8	-7,1	5,0	5,2
Nobilizzazione	533	7,8	9,2	13,7	17,2
Accessori, Altre Macchine	1166	2,6	-4,3	36,4	37,5
Totale	3106	1,8	0,8	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	800	1,5	17,0	26,0	25,7
Turchia	315	3,6	11,7	9,5	10,2
Stati Uniti	265	-1,5	5,8	9,7	8,5
India	253	8,5	-5,3	6,3	8,2
Italia	90	1,2	-12,3	3,0	2,9
Repubblica Ceca	87	-1,4	-27,6	3,2	2,8
Bangladesh	74	19,9	2,5	1,2	2,4
Uzbekistan	71	70,9	39,9	0,3	2,3
Francia	67	5,4	2,4	1,9	2,2
Vietnam	56	13,9	42,1	1,2	1,8
Egitto	54	8,3	108,3	1,4	1,7
Pakistan	54	10,5	-12,0	1,2	1,7
Paesi Bassi	52	-12,3	-5,9	3,0	1,7
Russia	51	-6,3	83,2	2,3	1,6
Messico	50	14,3	-3,5	1,0	1,6
Polonia	44	2,5	-45,8	1,4	1,4
Regno Unito	41	6,2	9,3	1,1	1,3
Belgio	40	4,8	-6,3	1,1	1,3
Svizzera	37	-5,3	25,3	1,6	1,2
Brasile	36	-12,7	-13,1	2,2	1,2
Austria	35	-1,1	-16,5	1,3	1,1
Spagna	33	3,6	11,9	1,0	1,1
Iran	33	-2,6	-40,9	1,3	1,1
Indonesia	33	-9,1	-16,4	1,7	1,1
Portogallo	30	3,5	1,5	0,9	1,0
Taiwan	29	5,9	-4,3	0,8	0,9
Sud Africa	29	47,5	218,0	0,2	0,9
Giappone	23	3,7	-56,0	0,7	0,7
Honduras	21	34,5	381,2	0,2	0,7
Romania	21	0,3	26,3	0,7	0,7
Altri Paesi	279	-6,5	-26,7	12,6	9,0
Totale	3106	1,8	0,8	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Giappone

Esportazioni di macchine tessili per comparto

Macchine per	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Filatura	730	0,1	7,1	41,1	36,4
Tessitura	445	4,7	25,1	20,9	22,2
Maglieria	484	5,0	-23,9	22,6	24,1
Nobilitazione	66	6,2	-9,6	2,9	3,3
Accessori, Altre Macchine	281	6,1	6,5	12,5	14,0
Totale	2004	3,2	-0,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	814	3,6	9,2	39,9	40,6
India	231	9,0	8,2	9,3	11,5
Vietnam	147	13,9	11,6	4,9	7,3
Bangladesh	126	8,4	-26,1	5,2	6,3
Turchia	115	7,7	47,5	4,8	5,7
Stati Uniti	86	9,4	14,6	3,4	4,3
Indonesia	55	-12,3	-23,5	5,3	2,7
Taiwan	51	0,2	-18,4	2,9	2,5
Pakistan	47	-16,6	-24,5	5,5	2,3
Italia	43	11,3	-9,7	1,6	2,2
Sud Corea	38	-4,5	-13,9	2,6	1,9
Thailandia	38	-2,0	2,6	2,3	1,9
Uzbekistan	30	136,3	100,5	0,1	1,5
Brasile	16	-6,8	-7,6	1,2	0,8
Messico	15	31,1	-35,4	0,3	0,8
Regno Unito	15	-1,1	-16,8	0,9	0,7
Hong Kong	11	-12,8	-80,9	1,1	0,6
Francia	10	11,1	-34,4	0,4	0,5
Malesia	9	-8,4	-17,7	0,7	0,4
Iran	8	123,8	327,1	0,0	0,4
Paesi Bassi	8	55,6	60,2	0,1	0,4
Germania	7	-1,4	-4,4	0,4	0,4
Mongolia	7	46,8	171,4	0,1	0,3
Sri Lanka	7	1,6	-9,8	0,4	0,3
Spagna	7	5,2	14,9	0,3	0,3
Myanmar	6	47,7	-30,4	0,1	0,3
Cambogia	5	5,2	-16,5	0,2	0,3
Singapore	5	-3,7	4,5	0,3	0,2
Egitto	4	6,6	91,5	0,2	0,2
Australia	4	7,6	34,0	0,2	0,2
Altri Paesi	41	-19,6	-27,3	5,5	2,0
Totale	2004	3,2	-0,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Italia*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

Macchine per	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Filatura	416	2,2	-4,0	23,8	22,7
Tessitura	162	6,2	-8,8	7,9	8,8
Maglieria	223	-1,9	14,3	15,1	12,2
Nobilizzazione	478	6,0	0,2	23,6	26,1
Accessori, Altre Macchine	556	4,1	-5,1	29,6	30,3
Totale	1835	3,5	-1,8	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	352	9,4	1,8	15,3	19,2
Turchia	193	-1,7	8,1	12,9	10,5
India	107	-1,9	-16,9	7,2	5,8
Bangladesh	87	17,0	-11,3	2,9	4,8
Stati Uniti	83	2,9	1,3	4,6	4,5
Germania	79	3,9	-11,7	4,2	4,3
Pakistan	73	17,6	2,7	2,4	4,0
Vietnam	62	20,9	75,7	1,8	3,4
Egitto	42	10,9	73,6	1,7	2,3
Francia	40	4,9	26,2	2,1	2,2
Polonia	38	8,8	47,2	1,7	2,1
Brasile	34	-8,7	-0,9	3,1	1,9
Spagna	33	8,4	-16,3	1,5	1,8
Portogallo	32	1,0	-24,6	1,9	1,8
Messico	32	10,3	-18,9	1,4	1,7
Russia	30	4,2	59,4	1,6	1,6
Romania	30	-2,5	33,0	2,0	1,6
Svizzera	29	-6,7	8,5	2,4	1,6
Belgio	27	7,6	-21,8	1,3	1,5
Iran	25	16,7	-42,4	0,9	1,4
Indonesia	23	-10,8	-39,0	2,3	1,3
Uzbekistan	23	21,4	253,4	0,7	1,3
Regno Unito	22	4,5	-2,6	1,2	1,2
Honduras	21	3,8	89,2	1,1	1,1
Giappone	17	4,1	-22,0	0,9	0,9
Paesi Bassi	17	22,7	10,4	0,5	0,9
Taiwan	14	-5,4	-24,9	1,1	0,8
Tunisia	14	1,5	49,6	0,8	0,8
Sri Lanka	14	10,1	25,0	0,6	0,8
Sud Corea	14	-0,8	-36,9	0,9	0,7
Altri Paesi	226	-4,6	-18,7	17,0	12,3
Totale	1835	3,5	-1,8	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali mercati

Importazioni mondiali di macchine tessili

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	3184	2,1	1,8	18,3	17,6
India	1683	7,1	-7,8	8,0	9,3
Turchia	1487	0,9	25,9	9,0	8,2
Vietnam*	1083	13,3	7,0	4,1	6,0
Stati Uniti	942	3,7	2,2	5,1	5,2
Bangladesh*	882	10,3	-6,8	3,7	4,9
Indonesia	536	0,3	-2,2	3,3	3,0
Germania	504	-1,9	-8,9	3,4	2,8
Italia	458	4,4	-4,7	2,4	2,5
Pakistan	438	1,8	-16,4	2,5	2,4
Uzbekistan*	360	41,3	53,2	0,6	2,0
Messico	350	7,8	-9,4	1,6	1,9
Giappone	340	4,6	-5,9	1,8	1,9
Belgio	290	5,3	-17,2	1,5	1,6
Sud Corea	197	-2,7	-12,7	1,4	1,1
Canada	80	2,0	-1,2	0,5	0,4
Singapore	238	8,3	-2,3	1,1	1,3
Paesi Bassi	236	11,5	44,0	1,0	1,3
Malesia	226	4,9	24,5	1,2	1,2
Taiwan	222	-0,9	-10,7	1,4	1,2
Brasile	222	-5,8	6,0	1,8	1,2
Francia	221	1,1	-4,3	1,3	1,2
Repubblica Ceca	215	4,4	-13,7	1,1	1,2
Russia	206	-0,2	27,7	1,3	1,1
Egitto	194	20,5	51,6	0,6	1,1
Hong Kong	186	-11,3	-27,5	1,9	1,0
Iran*	185	-7,9	-57,4	1,6	1,0
Regno Unito	183	0,9	-1,4	1,1	1,0
Thailandia	182	-7,1	-7,7	1,5	1,0
Svizzera	169	-9,5	-5,4	1,6	0,9
Spagna	147	7,4	5,6	0,7	0,8
Polonia	132	2,6	-11,7	0,7	0,7
Portogallo	106	-0,7	-11,5	0,7	0,6
Honduras*	100	236,2	n.s.	0,0	0,6
Austria	98	1,5	1,0	0,6	0,5
Romania	94	-1,0	8,6	0,6	0,5
Sud Africa	93	16,0	41,2	0,3	0,5
Marocco	71	7,3	3,7	0,3	0,4
Sri Lanka*	59	3,2	-7,3	0,3	0,3
Nigeria	57	19,4	29,1	0,2	0,3
Altri Paesi	1429	-3,1	-14,0	10,1	7,9
Totale	18084	3,1	-1,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

I comparti produttivi

Macchine per filatura

I principali Paesi esportatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Germania	1112	-0,5	5,9	31,8	28,0
Giappone	730	0,1	7,1	20,3	18,4
Cina	714	7,2	21,8	15,1	18,0
Italia	416	2,2	4,0	10,7	10,5
India	263	20,3	19,8	3,5	6,6
Paesi Bassi	206	17,2	52,1	3,1	5,2
Repubblica Ceca	69	19,8	72,8	0,9	1,7
Francia	66	-0,7	-2,7	1,9	1,7
Sud Corea	60	3,3	-12,2	1,5	1,5
Stati Uniti	52	-5,8	-10,4	1,8	1,3
Altri Paesi	284	-3,9	-5,6	9,3	7,1
Totale	3972	2,7	9,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	1272	0,2	18,3	29,9	28,7
Turchia	558	0,6	48,9	12,9	12,6
India	413	8,3	-0,8	7,1	9,3
Vietnam*	337	0,9	11,9	7,7	7,6
Bangladesh*	204	18,7	13,8	2,4	4,6
Stati Uniti	202	-1,6	42,9	5,1	4,6
Uzbekistan*	169	54,2	21,8	0,7	3,8
Pakistan	151	-3,7	-31,3	4,2	3,4
Paesi Bassi	149	10,5	40,3	2,4	3,4
Indonesia	134	-8,0	-20,8	4,4	3,0
Iran*	67	7,1	-47,9	1,2	1,5
Messico	47	12,6	-21,8	0,7	1,1
Brasile	46	-6,6	-2,7	1,4	1,0
Egitto	44	19,7	31,2	0,5	1,0
Germania	39	-9,3	5,1	1,4	0,9
Thailandia	36	-20,2	-17,7	2,1	0,8
Italia	34	1,5	-30,7	0,8	0,8
Malesia	33	-18,2	4,7	1,7	0,7
Taiwan	31	-12,9	-34,1	1,3	0,7
Honduras*	29	n.s.	n.s.	0,0	0,7
Altri Paesi	437	-3,8	-13,9	12,1	9,9
Totale	4432	1,2	7,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Belgio	588	4,7	4,2	29,7	32,1
Giappone	445	4,7	25,1	22,4	24,3
Cina	283	0,6	4,6	16,8	15,5
Italia	162	6,2	-8,8	7,7	8,8
Germania	132	-5,3	-10,7	10,0	7,2
Svizzera	50	-6,2	-0,4	4,0	2,8
India	32	15,5	19,0	1,1	1,7
Austria	29	15,6	2,5	1,0	1,6
Turchia	18	7,1	-22,8	0,8	1,0
Taiwan	16	20,1	29,7	0,5	0,9
Altri Paesi	78	-6,4	-0,9	6,1	4,2
Totale	1832	2,7	5,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
India	425	9,8	2,3	17,2	22,5
Cina	399	4,1	10,7	20,0	21,0
Turchia	268	2,7	24,0	14,2	14,2
Vietnam*	81	19,9	9,6	2,3	4,3
Bangladesh*	69	4,2	33,2	3,5	3,7
Indonesia	67	6,4	21,1	3,1	3,6
Pakistan	59	-1,9	-26,3	3,7	3,1
Uzbekistan*	53	72,7	n.s.	0,4	2,8
Iran*	48	-22,2	-73,4	7,8	2,6
Egitto	33	19,7	43,1	1,0	1,8
Stati Uniti	32	-0,9	-3,0	1,9	1,7
Russia	22	12,8	6,7	0,8	1,2
Italia	22	-4,5	-19,5	1,6	1,2
Brasile	21	-4,7	4,4	1,5	1,1
Messico	20	-2,4	-11,7	1,3	1,1
Sud Corea	20	-12,5	3,9	2,0	1,1
Thailandia	19	2,0	-14,3	1,0	1,0
Algeria*	18	-5,7	-56,6	1,3	0,9
Taiwan	17	-5,8	-22,0	1,3	0,9
Germania	16	-7,6	-17,8	1,3	0,8
Altri Paesi	184	-4,0	-2,6	12,8	9,7
Totale	1894	2,8	-0,5	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	824	6,6	-10,7	32,8	37,4
Giappone	484	5,0	-23,9	20,5	22,0
Italia	223	-1,9	14,3	12,4	10,1
Germania	162	2,8	-7,1	7,5	7,4
Taiwan	144	6,4	-11,2	5,8	6,5
Stati Uniti	61	0,6	-14,8	3,1	2,8
Sud Corea	52	-1,4	-5,1	2,8	2,4
Hong Kong	48	0,6	-52,8	2,4	2,2
Svizzera	41	-21,7	-44,6	5,5	1,8
Regno Unito	18	-4,6	5,1	1,1	0,8
Altri Paesi	146	5,7	-2,1	6,0	6,6
Totale	2204	3,2	-13,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Turchia	268	-1,4	10,3	12,2	10,9
Cina	265	-7,3	-38,8	15,5	10,8
India	243	-1,0	-39,2	10,9	9,9
Vietnam*	224	18,7	-16,7	4,9	9,2
Bangladesh*	221	4,3	-25,7	8,1	9,0
Stati Uniti+	160	7,9	12,3	5,1	6,5
Italia	74	5,0	-17,0	2,6	3,0
Pakistan	72	8,4	9,0	2,3	3,0
Indonesia	64	5,9	24,3	2,2	2,6
Hong Kong	51	13,6	-43,9	1,3	2,1
Brasile	42	-3,6	8,3	2,1	1,7
Sud Corea	41	-8,1	-11,0	2,5	1,7
Messico	39	3,1	-15,7	1,5	1,6
Taiwan	37	0,7	-31,8	1,5	1,5
Germania	36	9,9	17,9	1,1	1,5
Uzbekistan*	35	37,0	40,2	0,4	1,4
Myanmar*	31	138,5	76,5	0,0	1,3
Russia	31	-1,5	-22,1	1,4	1,3
Thailandia	27	-6,8	-34,1	1,5	1,1
Giappone	26	1,6	3,2	1,0	1,0
Altri Paesi	459	-2,6	-5,6	22,0	18,8
Totale	2445	1,3	-16,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per nobilitazione*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	577	17,5	31,8	13,4	20,0
Germania	533	7,8	9,2	17,5	18,5
Italia	478	6,0	0,2	16,8	16,6
Taiwan	194	7,0	-7,4	6,6	6,7
Turchia	152	24,4	13,2	2,8	5,3
Sud Corea	122	-0,4	-24,1	5,5	4,2
Francia	113	6,2	13,0	3,9	3,9
Stati Uniti	102	0,8	0,8	4,4	3,5
Spagna	67	0,6	16,1	2,9	2,3
Giappone	66	6,2	-9,6	2,3	2,3
Altri Paesi	478	-2,9	-16,6	23,9	25,5
Totale	2882	6,3	2,5	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	343	0,1	-8,9	14,5	11,5
Bangladesh*	247	19,6	-6,8	5,1	8,3
Vietnam*	224	24,6	-5,7	3,9	7,6
Turchia	190	6,2	31,9	6,3	6,4
India	179	7,3	2,2	5,7	6,0
Stati Uniti	137	11,3	12,0	3,8	4,6
Indonesia	100	6,6	16,6	3,3	3,4
Pakistan	80	13,8	5,5	2,0	2,7
Regno Unito	77	5,1	-0,8	2,7	2,6
Italia	63	11,7	16,8	1,7	2,1
Messico	61	6,5	-0,5	2,0	2,1
Russia	59	8,5	97,1	1,8	2,0
Uzbekistan*	59	39,3	88,3	0,7	2,0
Germania	57	-5,0	-25,2	3,0	1,9
Malesia	55	16,4	76,8	1,3	1,8
Francia	52	-4,4	4,3	2,6	1,7
Thailandia	47	6,8	16,1	1,5	1,6
Brasile	45	-7,8	40,9	2,6	1,5
Giappone	40	18,9	-2,9	0,9	1,4
Egitto	39	25,0	34,3	0,7	1,3
Altri Paesi	814	0,5	-10,1	33,8	27,4
Totale	2967	5,9	0,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

Accessori, macchine ausiliarie e altre macchine*I principali Paesi esportatori*

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Germania	1166	2,6	-4,3	18,8	18,3
Cina	892	7,7	-3,9	11,8	14,0
Italia	556	4,1	-5,1	8,4	8,7
Francia	535	7,3	-5,0	7,2	8,4
Svizzera	373	-11,8	-14,4	10,9	5,8
Giappone	281	6,1	6,5	3,9	4,4
Singapore	272	13,6	-8,5	2,9	4,3
Stati Uniti	269	1,4	-5,0	4,5	4,2
Repubblica Ceca	254	3,4	2,4	4,0	4,0
India	199	9,5	17,0	2,5	3,1
Altri Paesi	1589	3,1	2,9	25,1	24,9
Totale	6385	3,3	-2,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

Paesi	2018 (mio euro)	Var. % annue		Quota % di mercato	
		2014-18	2018	2014	2018
Cina	906	9,5	2,5	11,6	14,3
India	422	9,1	0,8	5,5	6,7
Stati Uniti	411	3,5	-14,8	6,6	6,5
Germania	356	-1,0	-8,7	6,8	5,6
Italia	266	4,1	1,5	4,2	4,2
Giappone	248	2,5	-6,0	4,1	3,9
Belgio	247	7,9	-10,9	3,4	3,9
Singapore	217	10,1	-3,2	2,7	3,4
Vietnam*	216	26,0	67,1	1,6	3,4
Turchia	204	-1,7	-0,1	4,0	3,2
Messico	183	9,9	-6,7	2,3	2,9
Indonesia	171	1,2	-8,2	3,0	2,7
Repubblica Ceca	168	6,0	-13,0	2,5	2,7
Bangladesh*	141	2,5	-7,4	2,3	2,2
Svizzera	131	-7,8	-8,4	3,3	2,1
Francia	127	4,4	9,9	2,0	2,0
Malesia	119	14,7	14,8	1,3	1,9
Taiwan	113	5,2	17,0	1,7	1,8
Hong Kong	103	-17,5	-21,7	4,1	1,6
Sud Corea	84	0,3	-22,2	1,5	1,3
Altri Paesi	1514	2,3	2,2	25,5	23,9
Totale	6346	4,0	-1,5	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2018 sono stati utilizzati i flussi opposti

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: totale aziende ACIMIT

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 151 AZIENDE: TOTALE AZIENDE ACIMIT			
	2015	2016	2017
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	186.931	170.902	162.040
II immobilizzazioni materiali	343.956	336.596	352.365
III Immobilizzazioni finanziarie	484.919	465.285	491.754
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.015.806	972.783	1.006.159
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	389.448	404.833	419.261
II Liquidità differite	804.413	680.885	713.775
III Liquidità immediate	292.731	499.779	528.654
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.486.592	1.585.497	1.661.690
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.502.398	2.558.280	2.667.849
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.123.424	1.170.562	1.260.832
di cui:			
Capitale	256.165	256.465	256.768
Riserva da sovrapprezzo	162.720	163.095	163.603
Riserva di rivalutazione	93.799	94.308	94.449
Utile/perdita a nuovo	64.071	68.337	76.028
Utile/perdita di esercizio	60.883	108.957	132.062
PASSIVITA' CONSOLIDATE	444.492	410.909	389.956
Fondi per rischi e oneri	51.741	50.080	50.993
Trattamento di fine rapporto	80.754	79.495	77.154
Debiti consolidati	298.102	267.686	248.503
Ratei e risconti	13.895	13.648	13.306
PASSIVITA' CORRENTI	934.482	976.809	1.017.061
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	156.998	168.234	175.902
Debiti verso fornitori	364.694	385.287	413.441
Debiti tributari	853	1.124	797
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	2.502.398	2.558.280	2.667.849

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 151 AZIENDE: TOTALE AZIENDE ACIMIT

	2015	2016	2017
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.817.116	1.912.030	2.055.443
di cui:			
Ricavi vendite	1.756.113	1.850.097	1.995.459
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.735.872	1.802.053	1.927.977
di cui:			
Materie prime e consumo	924.116	959.843	1.058.668
Servizi	371.354	386.644	407.396
Godimento beni di terzi	32.102	32.974	35.506
VALORE AGGIUNTO	489.544	532.569	553.873
Total costi del personale	325.951	338.514	353.804
MARGINE OPERATIVO LORDO	163.593	194.055	200.069
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	81.244	109.977	127.466
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.160	50.065	47.195
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.984	-8.025	-3.655
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.151	-276	29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	89.269	151.741	171.035
IMPOSTE SUL REDDITO	28.386	42.784	38.973
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	60.883	108.957	132.062
Dipendenti	6.303	6.486	6.709

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2015	2016	2017	Var.% 16/15	Var.% 17/16
1.756.113	1.850.097	1.995.459	5,4%	7,9%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
3,5%	5,9%	6,6%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
14,6%	9,8%	8,5%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2015	2016	2017
27,9%	28,8%	27,8%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
9,3%	10,5%	10,0%

IL ROI (Return on investment)		
2015	2016	2017
3,2%	4,3%	4,8%

IL ROE (Return on equity)		
2015	2016	2017
2,7%	5,3%	6,7%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
31,4%	32,9%	32,3%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2015	2016	2017
78,6	75,7	74,7

INDICI DI DURATA (2017)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
70,9	106,0

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
278,6	285,2	297,4

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
77,7	82,1	82,6
COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
51,7	52,2	52,7
IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2015	2016	2017
44,9%	45,8%	47,3%
ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2015	2016	2017
1,2%	0,7%	0,7%
ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2015	2016	2017
-10,5%	-25,5%	-24,6%
DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2015	2016	2017
75,8%	78,5%	80,4%
INDICE DI DISPONIBILITA'		
2015	2016	2017
159,1%	162,3%	163,4%
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2015	2016	2017
117,4%	120,9%	122,2%
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2015	2016	2017
154,4%	162,6%	164,1%
INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2015	2016	2017
110,6%	120,3%	125,3%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: filatura

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 48 AZIENDE: FILATURA			
	2015	2016	2017
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	112.106,0	98.040,0	88.533,0
II immobilizzazioni materiali	105.995,0	105.433,0	108.605,0
III Immobilizzazioni finanziarie	201.118,0	191.497,0	194.628,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	419.219,0	394.970,0	391.766,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	117.809,0	125.784,0	128.725,0
II Liquidità differite	156.894,0	140.679,0	155.340,0
III Liquidità immediate	63.246,0	71.212,0	61.999,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	337.949,0	337.675,0	346.064,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	757.168,0	732.645,0	737.830,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	271.930,0	287.412,0	319.303,0
di cui:			
Capitale	56.313,0	56.562,0	56.702,0
Riserva da sovrapprezzo	99.863,0	100.049,0	100.049,0
Riserva di rivalutazione	14.123,0	18.446,0	18.061,0
Utile/perdita a nuovo	7.085,0	8.728,0	11.086,0
Utile/perdita di esercizio	16.387,0	44.330,0	37.965,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	200.223,0	178.416,0	143.909,0
Fondi per rischi e oneri	17.672,0	18.067,0	17.939,0
Trattamento di fine rapporto	25.391,0	24.614,0	23.480,0
Debiti consolidati	152.596,0	132.297,0	98.616,0
Ratei e risconti	4.564,0	3.438,0	3.874,0
PASSIVITA' CORRENTI	285.015,0	266.817,0	274.618,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	39.232,0	49.224,0	56.485,0
Debiti verso fornitori	103.565,0	99.887,0	92.574,0
Debiti tributari	29,0	25,0	48,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	757.168,0	732.645,0	737.830,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 48 AZIENDE: FILATURA

	2015	2016	2017
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	523.442,0	517.224,0	574.058,0
di cui:			
Ricavi vendite	505.064,0	505.110,0	555.329,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	500.609,0	489.421,0	537.938,0
di cui:			
Materie prime e consumo	253.796,0	251.982,0	282.303,0
Servizi	116.848,0	116.581,0	121.532,0
Godimento beni di terzi	7.640,0	7.489,0	8.136,0
VALORE AGGIUNTO	145.158,0	141.172,0	162.087,0
Totale costi del personale	87.016,0	89.224,0	93.326,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	58.142,0	51.948,0	68.761,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	22.833,0	27.803,0	36.120,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	477,0	31.797,0	12.796,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-224,0	-5.212,0	-5,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-789,0	0,0	29,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.297,0	54.388,0	48.940,0
IMPOSTE SUL REDDITO	5.910,0	10.058,0	10.975,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	16.387,0	44.330,0	37.965,0
Dipendenti	1.806	1.839	1.888

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2015	2016	2017	Var.% 16/15	Var.% 17/16
505.064	505.110	555.329	0,0%	9,9%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
3,2%	8,8%	6,8%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
11,2%	4,2%	7,3%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2015	2016	2017
28,7%	27,9%	29,2%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
11,5%	10,3%	12,4%

IL ROI (Return on investment)		
2015	2016	2017
3,0%	3,8%	4,9%

IL ROE (Return on equity)		
2015	2016	2017
2,4%	8,3%	6,2%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
10,5%	14,0%	12,9%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2015	2016	2017
80,3	82,0	80,4

INDICI DI DURATA (2017)		
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori	
68,9	91,0	

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
279,7	274,7	294,1

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
80,4	76,8	85,9

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
48,2	48,5	49,4

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2015	2016	2017
35,9%	39,2%	43,3%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2015	2016	2017
2,8%	1,7%	1,5%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2015	2016	2017
-2,3%	-60,6%	-18,2%

DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2015	2016	2017
65,1%	66,9%	73,6%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2015	2016	2017
118,6%	126,6%	126,0%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2015	2016	2017
77,2%	79,4%	79,1%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2015	2016	2017
112,6%	117,9%	118,2%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2015	2016	2017
64,9%	72,8%	81,5%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: tessitura/maglieria

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA			
	2015	2016	2017
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	9.113,0	16.262,0	15.862,0
II immobilizzazioni materiali	141.776,0	139.509,0	142.125,0
III Immobilizzazioni finanziarie	258.607,0	248.998,0	271.957,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	409.496,0	404.769,0	429.944,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	135.079,0	134.281,0	133.072,0
II Liquidità differite	395.727,0	248.762,0	238.652,0
III Liquidità immediate	98.449,0	265.895,0	286.953,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	629.255,0	648.938,0	658.677,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.038.751,0	1.053.707,0	1.088.621,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	532.306,0	544.387,0	581.028,0
di cui:			
Capitale	158.042,0	158.043,0	158.043,0
Riserva da sovrapprezzo	145,0	145,0	145,0
Riserva di rivalutazione	47.701,0	47.701,0	47.701,0
Utile/perdita a nuovo	29.564,0	29.650,0	28.703,0
Utile/perdita di esercizio	24.020,0	26.107,0	52.101,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	154.816,0	141.005,0	149.684,0
Fondi per rischi e oneri	19.322,0	15.035,0	14.701,0
Trattamento di fine rapporto	26.069,0	25.446,0	24.237,0
Debiti consolidati	107.892,0	98.971,0	108.689,0
Ratei e risconti	1.533,0	1.553,0	2.057,0
PASSIVITA' CORRENTI	351.629,0	368.315,0	357.909,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	88.065,0	94.237,0	81.544,0
Debiti verso fornitori	96.223,0	103.430,0	126.565,0
Debiti tributari	0,0	210,0	198,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	1.038.751,0	1.053.707,0	1.088.621,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA

	2015	2016	2017
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	519.958,0	533.634,0	562.830,0
di cui:			
Ricavi vendite	497.627,0	507.049,0	543.589,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	500.452,0	513.735,0	539.807,0
di cui:			
Materie prime e consumo	274.450,0	278.808,0	301.665,0
Servizi	88.506,0	94.683,0	98.148,0
Godimento beni di terzi	11.192,0	11.688,0	12.861,0
VALORE AGGIUNTO	145.810,0	148.455,0	150.156,0
Totali costi del personale	107.858,0	107.912,0	111.307,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	37.952,0	40.543,0	38.849,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	19.506,0	19.899,0	23.023,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.078,0	18.886,0	35.967,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.203,0	-2.535,0	-419,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	182,0	0,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.563,0	36.250,0	58.571,0
IMPOSTE SUL REDDITO	8.543,0	10.143,0	6.470,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	24.020,0	26.107,0	52.101,0
Dipendenti	2.022	2.005	2.022

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2015	2016	2017	Var.% 16/15	Var.% 17/16
497.627	507.049	543.589	1,9%	7,2%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
4,8%	5,1%	9,6%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
9,9%	11,3%	3,2%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2015	2016	2017
29,3%	29,3%	27,6%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
7,6%	8,0%	7,1%

IL ROI (Return on investment)		
2015	2016	2017
1,9%	1,9%	2,1%

IL ROE (Return on equity)		
2015	2016	2017
2,3%	2,4%	5,3%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
55,8%	55,3%	55,3%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2015	2016	2017
94,8	91,6	84,6

INDICI DI DURATA (2017)		
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori	
56,6	112,8	

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
246,1	252,9	268,8

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
72,1	74,0	74,3

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
53,3	53,8	55,0

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2015	2016	2017
51,2%	51,7%	53,4%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2015	2016	2017
0,6%	0,5%	0,5%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2015	2016	2017
-47,5%	-46,7%	-94,3%

DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2015	2016	2017
76,5%	78,8%	76,7%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2015	2016	2017
179,0%	176,2%	184,0%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2015	2016	2017
140,5%	139,7%	146,9%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2015	2016	2017
167,8%	169,3%	170,0%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2015	2016	2017
130,0%	134,5%	135,1%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: nobilitazione

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 68 AZIENDE: NOBILITAZIONE			
	2015	2016	2017
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	63.973,0	54.472,0	54.993,0
II immobilizzazioni materiali	68.916,0	63.862,0	73.524,0
III Immobilizzazioni finanziarie	17.319,0	19.872,0	17.694,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	150.208,0	138.206,0	146.211,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	114.361,0	121.512,0	131.312,0
II Liquidità differite	200.404,0	233.506,0	259.054,0
III Liquidità immediate	94.943,0	121.254,0	138.792,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	409.708,0	476.272,0	529.158,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	559.916,0	614.478,0	675.369,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	253.149,0	270.730,0	290.324,0
di cui:			
Capitale	28.491,0	28.539,0	28.703,0
Riserva da sovrapprezzo	61.790,0	61.979,0	62.486,0
Riserva di rivalutazione	23.471,0	19.728,0	20.253,0
Utile/perdita a nuovo	26.014,0	28.068,0	34.597,0
Utile/perdita di esercizio	15.079,0	29.441,0	35.535,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	64.049,0	69.707,0	75.074,0
Fondi per rischi e oneri	10.550,0	12.620,0	13.627,0
Trattamento di fine rapporto	23.141,0	23.346,0	23.486,0
Debiti consolidati	23.889,0	26.139,0	31.645,0
Ratei e risconti	6.469,0	7.602,0	6.316,0
PASSIVITA' CORRENTI	242.718,0	274.041,0	309.971,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	21.217,0	18.557,0	26.662,0
Debiti verso fornitori	139.344,0	150.686,0	160.125,0
Debiti tributari	804,0	876,0	547,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	559.916,0	614.478,0	675.369,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 68 AZIENDE: NOBILITAZIONE

	2015	2016	2017
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	634.019,0	708.816,0	749.715,0
di cui:			
Ricavi vendite	617.568,0	689.805,0	731.938,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	603.363,0	660.205,0	691.352,0
di cui:			
Materie prime e consumo	326.559,0	354.558,0	382.964,0
Servizi	136.283,0	145.699,0	153.237,0
Godimento beni di terzi	10.666,0	11.028,0	11.487,0
VALORE AGGIUNTO	160.511,0	197.531,0	202.027,0
Total costi del personale	105.663,0	114.342,0	121.482,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	54.848,0	83.189,0	80.545,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	30.656,0	48.611,0	58.363,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.279,0	-674,0	-943,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-355,0	-173,0	-3.223,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.351,0	-276,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.671,0	47.488,0	54.197,0
IMPOSTE SUL REDDITO	10.592,0	18.047,0	18.662,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	15.079,0	29.441,0	35.535,0
Dipendenti	1.943	2.080	2.225

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2015	2016	2017	Var.% 16/15	Var.% 17/16
617.568	689.805	731.938	11,7%	6,1%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
2,4%	4,3%	4,9%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
17,3%	12,1%	15,0%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2015	2016	2017
26,0%	28,6%	27,6%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
8,9%	12,1%	11,0%

IL ROI (Return on investment)		
2015	2016	2017
5,5%	7,9%	8,6%

IL ROE (Return on equity)		
2015	2016	2017
3,3%	6,4%	8,9%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
27,0%	29,3%	29,9%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2015	2016	2017
94,8	91,6	84,6

INDICI DI DURATA (2017)		
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori	
56,6	112,8	

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
317,8	331,6	329,0

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
82,6	95,0	90,8

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
54,4	55,0	54,6

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2015	2016	2017
45,2%	44,1%	43,0%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2015	2016	2017
0,6%	0,3%	0,3%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2015	2016	2017
4,3%	1,1%	0,1%

DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2015	2016	2017
91,0%	91,3%	90,7%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2015	2016	2017
168,8%	173,8%	170,7%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2015	2016	2017
121,7%	129,5%	128,3%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2015	2016	2017
211,2%	246,3%	249,9%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2015	2016	2017
168,5%	195,9%	198,6%

I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano: altre macchine

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 17 AZIENDE: ALTRE MACCHINE			
	2015	2016	2017
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
I Immobilizzazioni immateriali	1.740,0	2.128,0	2.652,0
II immobilizzazioni materiali	27.268,0	27.792,0	28.111,0
III Immobilizzazioni finanziarie	7.875,0	4.918,0	7.474,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	36.883,0	34.838,0	38.237,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Scorte di magazzino	22.199,0	23.256,0	26.153,0
II Liquidità differite	51.388,0	57.939,0	60.730,0
III Liquidità immediate	36.093,0	41.419,0	40.909,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	109.680,0	122.614,0	127.792,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	146.563,0	157.452,0	166.029,0
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	66.038,0	68.032,0	70.177,0
di cui:			
Capitale	13.320,0	13.320,0	13.320,0
Riserva da sovrapprezzo	922,0	922,0	922,0
Riserva di rivalutazione	8.505,0	8.434,0	8.434,0
Utile/perdita a nuovo	1.409,0	1.891,0	1.642,0
Utile/perdita di esercizio	5.399,0	9.081,0	6.460,0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.403,0	21.779,0	21.289,0
Fondi per rischi e oneri	4.197,0	4.357,0	4.725,0
Trattamento di fine rapporto	6.153,0	6.088,0	5.952,0
Debiti consolidati	13.724,0	10.278,0	9.553,0
Ratei e risconti	1.329,0	1.056,0	1.059,0
PASSIVITA' CORRENTI	55.122,0	67.641,0	74.563,0
di cui:			
Debiti verso banche entro es.	8.484,0	6.216,0	11.211,0
Debiti verso fornitori	25.563,0	31.284,0	34.177,0
Debiti tributari	21,0	12,0	4,0
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	146.563,0	157.452,0	166.029,0

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 17 AZIENDE: ALTRE MACCHINE

	2015	2016	2017
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	139.697,0	152.356,0	168.840,0
di cui:			
Ricavi vendite	135.854,0	148.133,0	164.603,0
COSTI DELLA PRODUZIONE	131.448,0	138.691,0	158.881,0
di cui:			
Materie prime e consumo	69.311,0	74.495,0	91.737,0
Servizi	29.717,0	29.681,0	34.480,0
Godimento beni di terzi	2.604,0	2.768,0	3.023,0
VALORE AGGIUNTO	38.065,0	45.412,0	39.600,0
Totale costi del personale	25.414,0	27.036,0	27.689,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.651,0	18.376,0	11.911,0
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	8.249,0	13.665,0	9.959,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	885,0	56,0	-625,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-202,0	-104,0	-8,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-193,0	0,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.739,0	13.617,0	9.326,0
IMPOSTE SUL REDDITO	3.340,0	4.536,0	2.866,0
UILE/PERDITA D'ESERCIZIO	5.399,0	9.081,0	6.460,0
Dipendenti	532	562	574

ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro)				
2015	2016	2017	Var.% 16/15	Var.% 17/16
135.854	148.133	164.603	9,0%	11,1%

I PROFITTI, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
4,0%	6,1%	3,9%

LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio		
Acquisti	Servizi	Lavoro
32,4%	16,0%	9,0%

IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota %		
2015	2016	2017
28,0%	30,7%	24,1%

IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
9,3%	12,4%	7,2%

IL ROI (Return on investment)		
2015	2016	2017
5,6%	8,7%	6,0%

IL ROE (Return on equity)		
2015	2016	2017
5,3%	9,9%	7,7%

IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato		
2015	2016	2017
40,2%	37,1%	32,3%

GIORNI MEDI DI SCORTA		
2015	2016	2017
94,8	91,6	84,6

INDICI DI DURATA (2017)	
Giorni di credito ai clienti	Giorni di credito dai fornitori
56,6	112,8

FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
255,4	263,6	286,8

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
71,6	80,8	69,0

COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro)		
2015	2016	2017
47,8	48,1	48,2

IL QUOZIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		
2015	2016	2017
45,1%	43,2%	42,3%

ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote %		
2015	2016	2017
0,5%	0,5%	0,4%

ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote %		
2015	2016	2017
-0,9%	0,7%	-1,9%

DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota %		
2015	2016	2017
80,1%	86,8%	88,6%

INDICE DI DISPONIBILITA'		
2015	2016	2017
199,0%	181,3%	171,4%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA		
2015	2016	2017
158,7%	146,9%	136,3%

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
2015	2016	2017
247,9%	257,8%	239,2%

INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO		
2015	2016	2017
179,0%	195,3%	183,5%

Pubblicazioni "ACIMIT"

"STRATEGIE DI ECONOMIA INDUSTRIALE"

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1998-2000"
(1° edizione, marzo 2002)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1999-2001"
(2° edizione, marzo 2003)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 2001-2003 e dei flussi commerciali 1995-2003"
(3° edizione, marzo 2005)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 1999-2004 e dei flussi commerciali 1995-2004"
(4° edizione, maggio 2006)

OSSERVATORIO ACIMIT "Posizionamento competitivo e opzioni strategiche del meccanotessile italiano"
(5° edizione, febbraio 2007)

OSSERVATORIO ACIMIT "Chi dirige la filiera tessile/abbigliamento?"
(6° edizione, giugno 2008)

OSSERVATORIO ACIMIT "Fast fashion: un modello di business emergente e la sua influenza sulla filiera tessile"
(7° edizione, settembre 2009)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le direzioni del cambiamento: trasformazioni e prospettive dell'industria meccanotessile italiana"
(8° edizione, ottobre 2010)

OSSERVATORIO ACIMIT "Contaminazioni positive. Dalle nanotecnologie ai compositi, le tecnologie innovative e le nuove applicazioni nella filiera tessile"
(9° edizione, ottobre 2011)

OSSERVATORIO ACIMIT "Comportamenti strategici delle imprese meccanotessili italiane"
(10° edizione, ottobre 2012)

OSSERVATORIO ACIMIT "Sostenibilità: fattore di competitività per le aziende meccanotessili"
(11° edizione, giugno 2013)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di Tessile-Abbigliamento: uno scenario al 2020"
(12° edizione, giugno 2014)

OSSERVATORIO ACIMIT "Evoluzione ed impatto del progetto "Sustainable Technologies"
(13° edizione, ottobre 2015)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le tecnologie green nella filiera tessile: un valore aggiunto nei processi di innovazione sostenibile"
(14° edizione, novembre 2016)

OSSERVATORIO ACIMIT "Industria 4.0: una nuova sfida per il meccanotessile italiano"
(15° edizione, settembre 2017)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2018-2021"
(16° edizione, settembre 2018)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2019-2022"
(17° edizione, settembre 2019)

"PUBBLICAZIONI PER LE SCUOLE"

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA MAGLIERIA
(3° edizione, ottobre 2003)

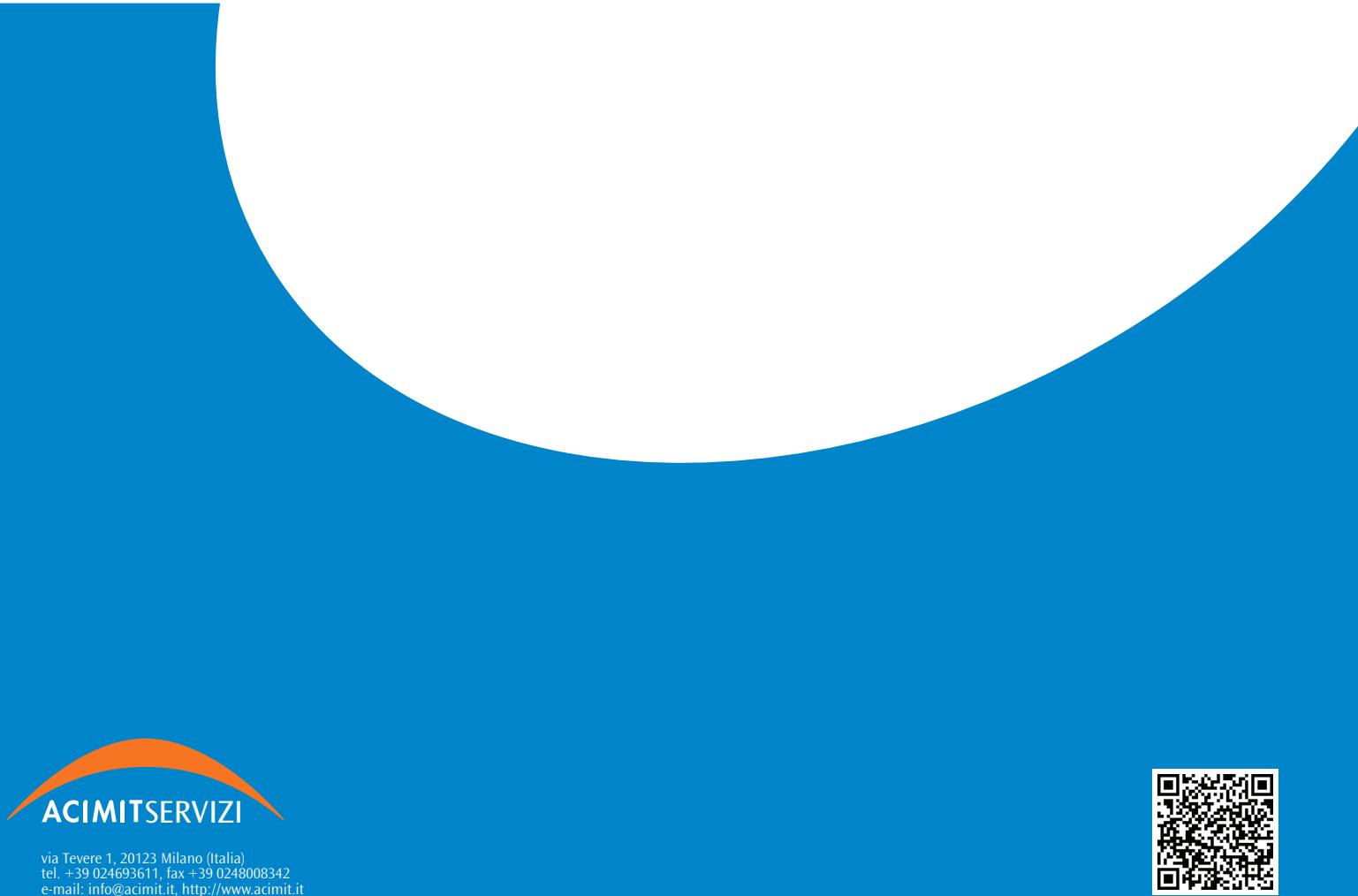
QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LE FIBRE CHIMICHE
(2° edizione, giugno 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA NOBILITAZIONE
(3° edizione, ottobre 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: I NONTESSUTI
(1° edizione, marzo 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA FILATURA COTONIERA E LANIERA
(3° edizione, settembre 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA TESSITURA
(4° edizione, settembre 2009)



via Tevere 1, 20123 Milano (Italia)
tel. +39 024693611, fax +39 0248008342
e-mail: info@acimit.it, http://www.acimit.it

